ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Est... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inv... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res...

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e a... Redazione: Via Silvio Pellico — Trieste, Domenica 13 Gennaio 1924 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1283

La preparazione dell'alleanza politico-militare fra Italia e Jugoslavia

Il gen. Bodrero a Belgrado - Le trattative che portarono all'accordo preliminare

Nuovi orizzonti

Se profonda è stata ieri nei nostri circoli la sorpresa per l'ora di maturità che si rivelava nei rapporti italo-jugoslavi sotto una luce di stretta intimità per l'imminente avvenire, ben più profonda sorpresa, nonostante l'impenetrabilità attribuita alle fisonomie diplomatiche, deve essere stata negli uomini di Stato raccolti a Belgrado che, preparati a sentir parlare di Russia, di Grecia, di questioni balcaniche, si son trovati a un tratto sotto l'impressione che il fatto del giorno fosse l'accordo generale intervenuto in linea di massima tra Jugoslavia ed Italia.

La visione dell'avvenimento europeo in tutta la sua importanza apparve immediatamente così chiara e precisa agli occhi di tutti gli adunati da determinarli a dedicare ad esso il passo più significante e più sostanzioso del comunicato ufficiale sulla seduta. Prima che qualunque dichiarazione fosse fatta al pubblico dalle due parti interessate, il Governo di Roma e il Governo di Belgrado, fu la Piccola Intesa stessa, in forma corporativa e solenne, a rendere edotta l'Europa dell'avvenimento politico che stava compiendosi e a salutarlo con un senso di soddisfazione, che avrà certo il suo sviluppo negli orientamenti futuri.

Anche nei circoli nostri, abbiamo detto, la sorpresa fu grande, e non si parlò d'altro nella giornata di ieri. Le relazioni italo-jugoslave, in questi ultimi cinque anni, avevano abituato a una tale successione di ondeggiamenti, di alti e bassi, di rallentamenti, di riprese, che non si poteva fermare lo spirito all'idea di una conclusione definitiva imminente. Nondimeno, chi avesse seguito la traccia degli apprezzamenti che noi abbiamo dato nell'ultimo anno, con assidua costanza, intorno alla politica del Governo nostro rispetto alla Jugoslavia, quegli doveva tosto rimettersi dallo stupore del lampo di magnesio venuto da Belgrado e riconoscere che la situazione si era sviluppata ed era per giungere al suo fine logicamente, conforme al savio e lungo disegno che aveva avuto uno dei suoi specchi più fedeli nel nostro giornale.

Noi abbiamo inteso, fino dai primi giorni dell'ascensione dell'on. Mussolini al Governo, che egli, conforme al suo carattere, aveva anche rispetto ai rapporti con la Jugoslavia una visione chiara e realistica, che si sarebbe esplicata in una politica nuova. E già i primi accenni fatti dall'on. Mussolini a questo argomento ci persuasero che, ben diversamente da quanto altri aspettavano per radicata unilateralità di pensiero, il geniale uomo di Stato tendeva a cercare fra i due paesi non una situazione di forza, ma una situazione di cordialità e di proficua collaborazione. La quale, per il modo come s'erano intrecciate le cose, precipuamente per l'isolato e concentrato antagonismo sul problema di Fiume, non poteva considerarsi raggiungibile con facilità da un giorno all'altro, ma presupponeva tutte le finezze della pazienza e tutta la perduranza della buona volontà. Momenti bruschi, e che a taluno parvero gelidi di minaccia, come le ripetute interruzioni, gli strappi repentini dei negoziati per Fiume, erano smorzati e controbattuti via via dalle frasi sapienti e amichevolmente ragionatrici che il nostro Presidente del Consiglio, con affabilità pari alla dignità, trovava modo di rivolgere alla Jugoslavia in ciascuno dei suoi discorsi. Noi abbiamo seguito attentamente quell'indice. Non ci siamo lasciati disorientare dal nervosismo che succedeva alle sospensioni di trattative, le quali ben sapevamo quanto fossero difficili. Abbiamo sempre mantenuto nei nostri lettori il senso che il trasportarsi dei negoziati in altro luogo o in altre sfere significava il fermo proposito di riprenderle e di condurle alla fine. D'altra parte il controllo dell'opinione pubblica serba che ci era permesso dalle nostre corrispondenze da Belgrado, non ci lasciava dubbio che, pur persistendo l'insoluta vertenza fiumana con l'Italia, i circoli dello Stato vicino erano tutt'altro che insensibili alle ripetute dichiarazioni del nostro Presidente del Consiglio e che le discussioni tra i due Stati non impedivano il formarsi di un'atmosfera di decise simpatie mussoliniane.

Il punto fisso delle nostre argomentazioni sull'ultima fase della vertenza italo-jugoslava, stette sempre nell'osservazione obiettiva che essa si era venuta a poco a poco riducendo ad un problema solo, quello di Fiume, ancor esso ristretto nel problema minore dell'attribuzione giuridica di Porto Baross e del Delta. Tutto il resto era stato fra i due paesi risolto, e lo stesso disputatissimo Trattato di Rapallo aveva servito, come del resto tutti i trattati, a creare una piattaforma sulla quale per alcuni anni si potesse continuare a discutere senza compromettere tutto per ogni divergenza eventuale. La genialità dell'on. Mussolini è stata quella di afferrare i lati positivi di questa situazione ormai tanto bene determinata e ristretta e di comprendere che, per giungere ai risultati desiderati, la trattazione doveva essere capovolta: non si doveva cioè partire dall'unico punto di dissenso fra Italia e Jugoslavia, la questione di Fiume, per cercare nella soluzione di essa la chiave dei futuri rapporti italo-jugoslavi; ma si doveva invece partire da tutte le ragioni d'interesse comune, di azione comune, di difesa comune, di vantaggio comune nel giuoco economico, per trovare in queste il logico superamento dell'unico punto controverso che dividesse i due Stati.

Fu il secondo concetto, profondamente positivo e chiaroveggente, che in questi ultimi mesi uscisse dalla mente del Presidente del Consiglio nel campo della politica estera. Il primo fu quello di rivalutare la Spagna, portandola ad avere un peso nell'equilibrio europeo, e ciò nel momento che l'Europa si torceva disperatamente su se stessa per mancanza di un giusto equilibrio fra le sue Nazioni. Il secondo ora si rivela nel bisogno di una stretta intimità politica fra Roma e Belgrado, entro la quale muterebbe aspetto e facilmente troverebbe la via della sua soluzione il problema di Fiume, che pareva quasi irresolubile a quanti lo guardarono sotto una visuale diversa dai rapporti fra i due paesi.

E' evidente infatti che altra si prospetta la situazione di questo problema tra due Stati in relazioni di sospetto e di malcelato antagonismo politico, ed altra essa appare tra due Stati vicini collocatisi sul terreno della mutua fiducia e dell'azione politica comune e per i quali un confine territoriale o un regime portuale non importano nè ragioni di difesa nè ragioni di concorrenza.

La perspicacia ammirabile dimostrata dall'on. Mussolini nell'annodare la sua azione amichevole verso Belgrado, la serietà e rettitudine profonda dei suoi intendimenti nel rivolgersi direttamente a Re Alessandro, la scelta felicissima dell'incaricato dei primi passi — che naturalmente non potevano svolgersi per le ordinarie vie diplomatiche — nel generale Bodrero, che fu pregiato e caro compagno di guerra del sovrano balcanico, tutto ciò apparve abbastanza nitidamente nell'articolo, ben possiamo dire di rivelazione, che pubblicammo iersera nelle *Ultime Notizie* a illuminare il pubblico sull'importanza eccezionale di quanto si era svolto e si vien tuttora svolgendo.

Usiamo questa forma «si viene svolgendo», che caratterizza in tutto la situazione, ancora dipendente dalle conclusioni finali e formalmente perfette, sebbene già avviate nel modo più promettente verso la soluzione di pieno accordo, che il comunicato della Conferenza di Belgrado fa vedere all'orizzonte. L'intimità italo-jugoslava, portata fino al fatto nuovo e decisivo d'un'alleanza, che sgombrerebbe il terreno di ogni equivoco e di ogni pregiudizio, è già ormai veduta a Belgrado in tutta la persuasiva efficacia dei suoi ampi e sicuri vantaggi. E per quanto manovre dell'ultima ora possano esser condotte da interessati a disfare questa risoluta opera di pace, e per quanto si possa tentare dall'uno o dall'altro di sommuovere qualche fluttuante spirito balcanico, sembra difficile ormai, per non dire impossibile, che il raggio di luce diffusosi ieri sulla capitale serba sia ricoperto di nubi.

Noi potremmo dunque fin d'ora soffermarci a considerare l'importanza grande che il nuovo regime genialmente creato fra Italia e Jugoslavia avrà per la città nostra e per Fiume. Ma in questo argomento avremo tempo di addentrarci; nè la visione del grande fatto generale ci consiglia di addentrarci in particolari, quand'anche di altissima entità. Basti affermare che l'alleanza italo-jugoslava, quale oggi si delinea con precisi contorni dinanzi a noi, avrebbe un contenuto economico, se non preponderante, per lo meno adeguato al suo contenuto militare e politico. E come questo s'ispira dagli ideali di ricostruzione e di pace, di reciproca garanzia e di reciproca difesa dei territori, associando le forze delle due Nazioni in un concetto di stabilità, di sicurezza propizia al lavoro, così il contenuto economico è presupposto in un trattato di commercio elaborato con tanta larghezza di criteri e con tanto spirito di solidarietà da sancire le massime agevolazioni per tutti gli scambi, per tutti i trasporti, per tutte le comunicazioni, per tutte le collaborazioni industriali fra i due paesi.

Con questo trattato sarebbero dunque infrante tutte le barriere che ancora ostacolano una parte del commercio di Trieste e tengono prigioniero quello di Fiume; sarebbero rinvigorite le fonti produttive che oggi s'immiseriscono dinanzi agli incagli delle barriere stesse; sarebbero liberati gli allacciamenti verso oriente e verso settentrione che oggi ancora sottostanno a misure stroncatrici e vincolatrici d'ogni espansione. E come l'Europa vedrebbe tolto dal suo aggrovigliato presente il problema degli indecisi rapporti italo-jugoslavi e sostituiti da un nuovo elemento di forza, di consistenza e di pace, così sarebbe sotterrata per sempre la questione delle retrovie commerciali dei porti adriatici e questi potrebbero fungere con tutto il loro naturale respiro e con tutto il nerbo della loro efficienza.

Trieste italiana e Fiume italiana: i due organi del nuovo assetto commerciale europeo alle porte d'Oriente, i due grandi strumenti di pace e di lavoro sopra un punto del continente ormai pacificato e rassodato per la novella storia.

La portata e le ripercussioni dell'avvenimento

Sorpresa e soddisfazione a Belgrado

Riserbo negli ambienti ufficiali

BELGRADO, 12

(M. Nordio) *Gli ambienti diplomatici e politici jugoslavi non si sono ancora riavuti dalla profonda emozione prodotta dall'annuncio, assolutamente inatteso, della conclusione del trattato tra la Jugoslavia e l'Italia. L'opinione pubblica, che comincia a rendersi conto dell'importanza dell'avvenimento, ben diverso dalle solite fantasie ventilate ogni 24 ore, alle quali la stampa locale l'aveva abituata nei riguardi del problema adriatico, si trova ancora disorientata. Però, a parte una immancabile piccolissima minoranza di scettici, la grande massa saluta con un respiro di sollievo e con sincera soddisfazione la fine del lungo e penoso periodo che, oltre a ogni speranza, coincide con l'inizio di una nuova era di intensa collaborazione.*

Preoccupazioni svanite

Negli ambienti governativi si manifesta una viva letizia e si formulano i migliori propositi di collaborazione per l'avvenire. Una assai notevole ripercussione si ha nei circoli commerciali, che vedono lo schiudersi di nuovi orizzonti di feconda attività dopo la conclusione dell'auspicato trattato di commercio.

Certuni si chiedono come l'opposizione parlamentare accoglierà l'inattesa soluzione. La ,,Skupstina'' si riapre fra giorni, e non è escluso che vi si senta un'eco clamoroso sul grande avvenimento politico. Comunque, il Governo si sente forte, spalleggiato come si trova da una buona parte dell'opinione pubblica, specialmente di parte serba. I giornali evitano ancora di fare commenti, pur mettendo in rilievo il comunicato dell'accordo.

Soltanto l'ufficioso Vreme pubblica, che la questione con l'Italia è risolta e, accennando alla relazione di Nincic ai colleghi della Piccola Intesa, in cui disse che un accordo completo è stato raggiunto, non soltanto sul problema di Fiume e sulle altre questioni finora pendenti, ma sulla sistemazione generale dei rapporti fra i due Stati, arrivando anzi, secondo qualcuno, a parlare di alleanza, il giornale conclude, che questa supposizione ha provocato una grande sorpresa, tanto più che tutta la questione rimane avvolta in un denso velo di mistero. Nincic e le personalità jugoslave sfuggono infatti inesorabilmente alle interviste e rifiutano informazioni anche alla stampa locale.

Il segreto di Pasic

Dello stato d'animo di sorpresa e di incertezza si è reso interprete un alto funzionario del Ministero degli Esteri, il quale mi ha assicurato di essere caduto dalle nuvole ieri apprendendo la sorprendente notizia. Aggiunse, che il riserbo tenuto è caratteristico nel sistema della politica di Pasic, che, mentre duravano le trattative col generale Bodrero e con l'incaricato di Affari Summonte, ha tenuto tutto celato, anche ai suoi più vicini collaboratori.

In questa atmosfera di discrezione e di mistero, si è maturato il grande evento, che si giudica il fatto più costruttivo di tutta la politica europea del dopoguerra. Del resto, l'enunciazione dell'accordo italo-jugoslavo costituisce non solo il massimo, ma l'unico avvenimento della Conferenza, senza cui sarebbe trascorsa fra un modesto interesse e avrebbe avuti limitati risultati. La solennità della comunicazione dell'accordo fatta da Nincic alla presenza di Benes e di Duca, ha fatto passare in seconda linea i veri e propri lavori della Conferenza, che si è chiusa oggi col raggiungimento di un accordo completo su tutti i punti, compresa la questione definitiva del prestito all'Ungheria, che è stato l'unico attentamente ed esaurientemente esaminato. In tutte le questioni che più allontanavano fra di loro le potenze della Piccola Intesa, si è adottata la linea di condotta di accordare mano libera ai singoli Stati, sempre però nel limite dei comuni interessi, specialmente per i rapporti con la Russia.

Il piano di Mussolini

Già sino dai primi atti del Governo nazionale fu possibile intuire chiaramente la volontà di Mussolini non solo di risolvere il problema di Fiume ma di dare una sistemazione ai rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. Col prodigioso intuito della sua mentalità politica, egli vide subito che l'errore compiuto dai Governi che lo avevano preceduto era stato quello di limitare il loro sforzo al tentativo della risoluzione ,,locale'' del problema di Fiume. Bisognava invece inquadrare Fiume in un più vasto piano di attività diplomatica, considerarlo come un episodio di un più vasto capitolo di quella pagina della politica europea in cui l'Italia ha una funzione da compiere.

Tutta l'opera svolta dall'on. Mussolini durante l'anno decorso fu orientata alle finalità massime di questo piano. Egli sapeva di urtare contro difficoltà, non soltanto negli ambienti jugoslavi, ma in quelli italiani e anche negli ambienti dell'Intesa dove, accanto ai tanti voti platonici fatti per il riavvicinamento italo-jugoslavo, i propositi pratici dell'on. Mussolini trovarono più spesso la tendenza alla loro svalutazione anzichè quella collaborazione che i voti emessi giustificava.

Troppo lungo sarebbe fare la storia delle trattative per Fiume, svoltesi ad Abbazia e a Roma, nonchè le trattative per la compilazione del trattato di commercio italo-jugoslavo. Di mano in mano che le collaborazioni entravano nel vivo dei rapporti italo-jugoslavi, l'on. Mussolini accentuava il suo programma di riavvicinamento. Tanta costanza, illuminata da una perspicacia politica di prim'ordine, ha finito per convincere i circoli jugoslavi che il Governo perseguiva i propri scopi con indiscutibile lealtà.

La missione del gen. Bodrero

Il generale Bodrero è ritornato oggi a Belgrado. Com'è noto, le trattative entrarono in una fase veramente decisiva circa due mesi sono, allorchè il generale Bodrero, munito di una lettera autografa di Mussolini per Re Alessandro, si recava a Belgrado, prendendo i primi contatti col Monarca, col Presidente Pasic e con gli uomini politici investiti di responsabilità. Il generale Bodrero è un valoroso ufficiale superiore siciliano che proviene dallo Stato Maggiore. Durante la campagna di Macedonia egli fu ufficiale d'ordinanza addetto alla persona di S. M. il Re Alessandro, allora Principe ereditario. Il Bodrero, in quel periodo di tempo, seppe guadagnarsi la fiducia e l'augusta amicizia del futuro monarca jugoslavo, il quale, in occasione della nascita del suo erede, volle, con pensiero di veramente grande gentilezza, invitarlo alla cerimonia del battesimo. Difficile è sapere che cosa contenesse la lettera autografa di Mussolini a Re Alessandro. Certo essa affrontava, con quella sincerità che è una delle armi più poderose del Duce, tutti gli aspetti della situazione italo-jugoslava, nel cui vasto quadro la situazione di Fiume veniva a essere un elemento di modesta importanza.

Re Alessandro, che è un uomo di molta intelligenza politica, rimase profondamente colpito per l'offerta che gli veniva dal Capo del Governo italiano. Volle che immediatamente S. E. Pasic esaminasse lo schema, sul quale le relazioni politica, economica e militare italo-jugoslave avrebbero potuto costituire un insieme di anelli.

Dopo circa dieci giorni di permanenza a Belgrado, il generale Bodrero potè ritornare a Roma col profondo convincimento che le difficoltà sarebbero state superate, difficoltà che, del resto, non potevano sorgere, data la tendenza dell'on. Mussolini a sottrarre i futuri rapporti amichevoli italo-jugoslavi alle piccole miserie localistiche.

Quali saranno le basi dell'accordo italo-jugoslavo non è facile oggi sapere. Comunque è facile arguire la bontà dell'intesa che si stabilisce, anche se di essa possiamo affermare soltanto il suo carattere generico. Da questa intesa l'Italia può ritrarre principalmente dei vantaggi diretti d'indole economica e dei vantaggi indiretti d'indole politica.

Prime impressioni favorevoli

della stampa romana

ROMA, 12.

Negli ambienti di palazzo Chigi si manteneva ancora stamane un grande riserbo sulla conclusione degli accordi con la Jugoslavia. Si diceva che le notizie provenienti da Belgrado sono in gran parte esatte, ma si faceva osservare che l'accordo italo-jugoslavo non è stato firmato. Non si escludeva però che possa essere firmato tra breve. La *Tribuna* ritiene che il concordato tra l'Italia e la Jugoslavia sia virtualmente concluso, anche se ancora parzialmente non perfetto.

«Crediamo — aggiunge il giornale — che la convenzione in parola non riguarda soltanto l'assetto di Fiume e il suo sistema portuario, ma contempli in un quadro economico e generale tutti i rapporti futuri fra l'Italia e la Jugoslavia. Un comunicato reso noto ieri a Belgrado dopo la riunione dei ministri della Piccola Intesa, ha prodotto un'impressione favorevole nei nostri ambienti diplomatici. In essi si rileva particolarmente come il convegno abbia per bocca dei rappresentanti dei suoi Governi affermato non solo il proposito della Piccola Intesa di seguire una politica di pace, di rispetto e di consolidamento dei trattati, ma altresì la volontà di stringere rapporti con le varie nazioni. Ciò in sostanza conferma quanto già i tre Governi rispettivamente avevano rilevato alla vigilia del convegno, che nessun atteggiamento della Piccola Intesa esiste che possa essere interpretato in contrasto con le direttive della politica italiana».

Quanto ai rapporti italo-jugoslavi, la *Tribuna* aggiunge che essi, come ha pur rilevato il comunicato da Belgrado, si svolgono in un'atmosfera realmente soddisfacente. E' evidente l'esistenza della migliore buona volontà a Roma e a Belgrado, di avviarsi verso una politica non soltanto di amicizia, ma di reale collaborazione economica dei due paesi. Il fatto che il comunicato ufficiale del convegno abbia tenuto a mettere in rilievo anche tale realtà, è particolarmente significativo, specialmente nell'ora in cui la compagine delal Piccola Intesa esce rafforzata dai nuovi contatti dei rappresentanti delle nazioni che vi appartengono.

Il *Corriere d'Italia* rileva che il convegno della Piccola Intesa, che sembrava destinato a scavare un pericoloso solco in Europa tra le potenze alleate, ha riaffermato un principio di solidarietà che veramente può rallegrare come un buon sintomo, e specialmente l'Italia, la quale sempre e prima di tutti ha aderito ad ogni iniziativa tendente a rinsaldare i vincoli tra le nazioni d'Europa ed ha svolto la sua azione diplomatica in difesa dei trattati di pace.

Il *Giornale d'Italia*, sullo stesso argomento, scrive:

«E' giunta l'ora della mente tranquilla e serena, che giudica non lieve utilità per entrambi i paesi la risoluzione di un troppo lungo contrasto, affinchè questo eliminato, molto cammino si possa fare. L'Italia in questo momento è l'unica potenza dell'Intesa che non sia spinta da impellenti ragioni a creare nuovi sistemi di alleanze difensive ed offensive o ad appoggiarsi con ansietà nervosa a questo o a quello. Essa sta riacquistando il pieno dominio dei suoi nervi; sa di essere un valore e attende a sceverare le vere dalle false amicizie per tenerne conto a tempo e luogo.

«Non è certo senza valore a questo proposito, che i tre ministri della Piccola Intesa riuniti a Belgrado, abbiano sentito l'opportunità di dichiarare in prima linea la loro soddisfazione per un riavvicinamento italo-jugoslavo. Non vogliamo esagerare il significato di questa dichiarazione riguardosa verso l'Italia, ma poichè giunge dopo le discussioni e il frastuono destato in Europa dall'alleanza franco-czeco-slovacca, sarebbe puerile negarle il valore. Attenderemo dunque tranquillamente senza impazienza l'annuncio ufficiale dell'accordo per Fiume. Non anticipiamo giudizi ed attendiamo il testo dell'accordo per discuterlo nelle sue parti. La notizia pare una sentenza alquanto salomonica, ma non è detto che con alcune cautele l'infante, cioè il porto di Fiume non possa prosperare mediante la collaborazione delle due marine mercantili, come avviene in altri porti ove si trovano tanti Stati quanti sono i moli. Anche questa volta, come a Rapallo, le due parti contraenti dovranno fare reciproci sacrifici, ma questa volta sarebbero sacrifici logici ed atti ad assicurare un durevole assetto alla travagliatissima Fiume».

Il Convegno della Piccola Intesa finito

La prossima riunione a Praga

BELGRADO, 12

Oggi la Conferenza dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa ha chiuso i suoi lavori. Il dott. Benes e la delegazione czeco-slovacca, hanno lasciato alle 19 la capitale jugoslava. Il dott. Benes è partito per Zagabria, donde, accompagnato dal suo capo di gabinetto, proseguirà con l'Orient Express per Londra. La signora Benes e gli altri membri della delegazione ritorneranno a Praga. Il ministro degli Esteri rumeno, Duca e la delegazione rumena, lasceranno domani nel pomeriggio Belgrado, facendo ritorno a Bucarest.

Un comunicato ufficiale diramato dopo la seduta, dice: «Oggi ha avuto luogo l'ultima riunione della Conferenza della Piccola Intesa, al Ministero degli Esteri. I signori Benes, Duca e Nincic hanno ripreso in esame la questione del prestito ungherese. Dopo lo studio dei protocolli relativi e del problema nel suo insieme, i tre ministri si sono trovati d'accordo sulla soluzione da prendere onde risolvere le difficoltà che in proposito sussistono ancora. I signori Benes, Duca e Nincic, prima di separarsi, hanno deciso che la prossima riunione dei rappresentanti della Piccola Intesa avrà luogo a Praga nel mese di giugno o nel mese di luglio. Prima della partenza da Belgrado dei signori Duca e Benes, i tre ministri regoleranno mediante conversazioni a due le questioni pendenti che interessano i rispettivi paesi».

I risultati della Conferenza

illustrati da Benes

VIENNA, 12

La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista del suo corrispondente a Belgrado col dott. Benes. Alla domanda, se la Conferenza si fosse occupata della questione della Ruhr, il ministro czeco-slovacco ha risposto che la questione è stata soltanto sfiorata nelle sue linee generali, senza scendere a dettagli. Le notizie dei giornali di Belgrado, secondo cui il dott. Benes avrebbe fatto un'esposizione sui rapporti tedesco-czeco-slovacchi, non corrisponde a verità.

Il dott. Benes ha poi detto: «Io ora parto per Londra per partecipare alle sedute del Consiglio della Lega delle Nazioni nelle quali si discuterà del prestito all'Ungheria, quale rappresentante della Piccola Intesa. In questa questione vi sono ancora delle difficoltà da superare, specialmente per il fatto che un membro della Piccola Intesa ha insistito sul fatto che l'Ungheria non ha adempiuto agli obblighi che ha assunto nel corso delle trattative, i quali sono stati posti come premessa per la concessione del prestito. Anche la richiesta del controllo militare dovrà essere discussa, quantunque questa questione sia stata già una volta durante le conversazioni definita. L'Ungheria però non ha ancora adempiuto a tutti i suoi obblighi, ciò che ha provocato del malcontento in seno alla Piccola Intesa».

Alla domanda del giornalista, se l'avvicinamento fra Italia e Jugoslavia, cui accennava il comunicato di ieri, preludesse ad una alleanza fra i due paesi il dott. Benes si è rifiutato di rispondere. Quanto alla Russia, il ministro ha detto che la Piccola Intesa ha assunto un atteggiamento di attesa, per vedere come saranno regolati i rapporti delle altre potenze, e specialmente dell'Inghilterra e dell'Italia con il Governo dei Soviet. Gli Stati della Piccola Intesa vogliono conservare completa libertà d'azione, sia verso destra che verso sinistra.

Relativamente all'alleanza franco-czeco-slovacca, il dott. Benes ha dichiarato, che non è stata presa in esame la questione dell'estensione di tale alleanza agli altri Stati della Piccola Intesa. Tutte le combinazioni che si sono fatte in proposito non hanno alcun fondamento.

La convenzione franco-czeca

non impegna Bucarest e Belgrado

BELGRADO, 12

Il ministro degli Esteri romeno, Duca, ha fatto ai giornalisti, dopo la seduta di chiusura della Conferenza, le seguenti dichiarazioni:

«Posso assicurarvi che sono contento dei risultati della Conferenza. Questa ha avuto per iscopo uno scambio di vedute tra gli uomini politici della Piccola Intesa, per trattare specialmente quelle questioni che riguardano tutti e tre gli Stati contraenti. La Conferenza ha proseguito i lavori già iniziati a Sinaja e a Karlsbad. Non posso sufficientemente sottolineare, che la nostra politica è diretta al mantenimento della pace e alla tutela degli interessi vitali dei nostri tre Stati, per giungere ad un consolidamento della situazione, quale è stata creata dai trattati di pace. In questa Conferenza noi non abbiamo avuto occasione di prendere eccezionali decisioni, per il semplice fatto che problemi eccezionali non erano all'ordine del giorno. Tuttavia lascio Belgrado pienamente soddisfatto, perchè dalle nostre discussioni sono emersi due fatti importanti. Essi sono: 1) il riavvicinamento fra Italia e Jugoslavia; 2) il riavvicinamento fra Czeco-Slovacchia e Polonia.

Sono anche pienamente soddisfatto perchè nella Conferenza è stata riconosciuta la necessità che la situazione in Grecia si vada consolidando. Questo noi desideriamo, non soltanto dal punto di vista della questione dinastica, ma da un punto di vista di politica generale, e in considerazione soprattutto della necessità del mantenimento dell'equilibrio nei Balcani. Nella questione bulgara non abbiamo constatato disparità di vedute. Noi desideriamo il mantenimento dei buoni rapporti con tutti gli Stati, basandoci esclusivamente sui trattati di pace.

La questione del prestito all'Ungheria presenta sempre ancora delle gravi difficoltà. Noi abbiamo discusso questa questione in tutti i suoi dettagli. Nella questione dei rapporti con la Russia, la Romenia ha assunto un atteggiamento a parte, e ciò per due considerazioni: 1) per la sua situazione politica; 2) perchè fra Bucarest e Mosca sono in sospeso ancora parecchie questioni importanti. Circa un mese fa sono state iniziate delle trattative, che proseguono tuttora e che riguardano il rimpatrio dei profughi russi. Il trattato d'alleanza franco-czeco-slovacco non verrà esteso agli altri Stati della Piccola Intesa, almeno per ora. Per quanto infine riguarda la nota britannica agli Stati della Piccola Intesa, posso solo dire che ad essa sarà tra breve risposto».

Il libro dell'on. Mussolini "Diuturna„

uscirà verso la fine di gennaio

ROMA, 12

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha ricevuto stamane il consigliere delegato della Casa editrice del partito fascista, «Imperia», comm. Vittorio Nugoli, al quale il Presidente del Consiglio ha dato le ultime disposizioni per la stampa del suo lavoro «Diuturna», che la Casa «Imperia» pubblicherà verso la fine del corrente mese.

Due nuovi decreti del Governatore Giardino

Disposizioni per l'assunzione di mano d'opera

FIUME, 12

Il Consiglio di Governo ha tenuto ieri, sotto la presidenza del generale Giardino, una seduta in cui sono stati approvati altri due importanti decreti: uno riguardante l'assunzione o il licenziamento degli impiegati e degli operai; l'altro concernente il riordinamento del servizio di statistica presso la locale Camera di commercio.

Col primo decreto si stabilisce che resti transitoriamente in funzione l'attuale ufficio di collocamento, il quale più che altro provvederà a tenere in evidenza le richieste e le offerte di lavoro, ed esplicherà a mezzo di una commissione mista l'opera di vigilanza, tutela e risoluzione delle possibili vertenze. I datori di lavoro potranno assumere direttamente operai ed impiegati purchè fiumani o regnicoli ed iscritti all'ufficio di collocamento; le società industriali e le imprese di navigazione di nuova istituzione potranno inoltre assumere, senza il tramite di detto ufficio, una limitata aliquota di mano d'opera, anche straniera, sempre però con l'assenso dell'ufficio di collocamento a tutela dei lavoratori nazionali.

Per le industrie specializzate, il Governatore si riserva poi di derogare alle predette disposizioni nell'interesse generale industriale di Fiume e della produzione fiumana. Scopo del decreto, è quello di avviare gradualmente alla libera contrattazione tra datori di lavoro e di mano d'opera, lasciando all'ufficio sindacale soltanto l'azione di sorveglianza e di difesa delle leggi sociali.

Scopo del secondo decreto è invece di mettere l'industria e il commercio in grado di fornire tutti quei dati occorrenti per lo studio e la sorveglianza della vita economica fiumana e facilitare le energie commerciali e industriali che si svolgono nel locale mercato.

La Regina a Torino

TORINO, 12.

Col direttissimo della mezzanotte, è giunta la Regina Elena, venuta ad assistere la sua primogenita per il felice evento che si attende. Un quarto d'ora prima dell'arrivo della Regina giunse pure alla stazione di Porta Nuova il conte Calvi di Bergolo, padre del cap. conte Carlo. Quando la Regina discese dal suo vagone tutta avvolta in una ampia pelliccia, con la sola dama d'onore, il conte Calvi le si appressò per ossequiarla e per darle buone notizie sulle condizioni della Principessa Jolanda, di cui ha consegnato anche un biglietto.

Norme per l'iscrizioni degli avvocati negli albi delle nuove province

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Oltre a coloro che sono contemplati nell'art. 9 del regio decreto 25 settembre 1923, N. 173, potranno ottenere la iscrizione in un albo degli avvocati nelle nuove province, in conformità alla detta disposizione, anche gli avvocati che al momento del presente decreto siano inscritti o entro il 31 dicembre 1923 erano inscritti in un albo delle vecchie province, quando siano noti nella provincia ove abbiano deciso di risiedere dal primo gennaio 1922, per qualsiasi motivo.

Art. 2. Il ministero di avvocato davanti alle Corti e ai Tribunali delle nuove province, può essere esercitato dagli avvocati inscritti in un albo delle vecchie province, senza l'assistenza sia nelle materie penali, che nelle cause di diritto commerciale e marittimo.

Un incidente fra il comandante del "Sarajevo„

e gendarmi albanesi a Valona

VALONA, 12

L'altra sera, durante l'approdo del piroscafo «Sarajevo», è accaduto un incidente tra il comandante del piroscafo, cap. Pietro Milella e il comandante della gendarmeria, capitano Azis Ciami. Il cap. Milella, impossibilitato di approdare per mancanza di fanali, disse qualche parola risentita contro il Governo albanese. Il Milella appena sbarcato, ebbe un diverbio con il cap. Azis Ciami, già sottotenente dell'Esercito italiano e con vari ufficiali e sottufficiali della gendarmeria. Il Milella reagì con parole risentite contro l'atteggiamento ostile degli albanesi, che lo gettarono a terra, cagionandogli varie contusioni alla testa. Il cap. Milella, appena riuscito a porsi in salvo, si recò subito al consolato per protestare. All'indomani il reggente del consolato si presentò al prefetto, per protestare energicamente e domandare l'immediata riparazione, e il prefetto Podrani, si recò subito al consolato ad esprimere il rammarico personale e il vivo risentimento della popolazione per l'accaduto contro l'ufficiale italiano, rappresentante la marina mercantile.

La sventura di rassomigliare al magg. Bailey

270 sosia di un truffatore

BERLINO, 12

La polizia inglese indaga ancora per rintracciare il maggiore Bailey, che, come i lettori ricorderanno, parecchie settimane fa assassinò sua moglie e quindi scomparve misteriosamente. Si disse fosse riparato in Francia; corse voce fosse in Italia; a Torino fu arrestato un inglese, che il console britannico aveva indicato alla Questura, ma che dovette essere rimesso in libertà perchè non aveva nulla a che fare con l'uxoricida. Non fu il solo caso. Giorni sono un maestro di scuola, domiciliato in una piccola località vicino a Londra, recatosi a fare un viaggio, fu arrestato a Manchester perchè rassomigliava ad un individuo colpevole di un furto a danno di una banca e poi, nella stazione di Bradfort, perchè un facchino dichiarò che era il maggiore Bailey, da lui conosciuto benissimo. Fu rimesso in libertà dopo avute informazioni precise dalla località cui il povero maestro apparteneva e dove si rise molto del caso.

A consolarlo, un giornale londinese narra che il «record» dell'identità apparente è sempre quello avutosi venti anni fa. Un impiegato di banca era scappato con un vistosissimo importo dell'istituto. La polizia ne fece indagini così attive che 270 persone furono arrestate in varie località del Regno Unito semplicemente perchè nei connotati corrispondevano al ladro. Nella sola Londra gli arresti in un giorno furono trenta, fra i quali un ufficiale di cavalleria, un sacerdote, un «mayor» e un gentiluomo di campagna. Quest'ultimo passò alcuni brutti quarti d'ora, tanto rassomigliava all'impiegato. Condotto al Commissariato, fu rimesso in libertà, dopo constatato che non era se non il sosia del ladro. Ma di lì a cinque minuti fu arrestato nuovamente e accompagnato nello stesso Commissariato, dove l'equivoco si chiarì naturalmente subito. Dieci minuti dopo, fu arrestato ancora una volta e condotto in un altro Commissariato; si dovette telefonare al Commissariato di prima donde un funzionario comparve a verificare il granchio. Infine gli fu assegnata la compagnia di un «policeman» che rimase con lui sino a che partì da Londra.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione del Corso bancario all'Istituto superiore di scienze commerciali

Valuta e ricchezza nel discorso del prof. De Benedetti

Nell'aula magna dell'Istituto superiore di scienze commerciali, alla presenza delle più eminenti personalità del nostro mondo commerciale e finanziario è stato ieri austeramente inaugurato il corso di tecnica bancaria per gli studenti dell'Istituto e il corso speciale di perfezionamento in materia bancaria per i laureati.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il sen. Mayer, il colonnello De Maria, in rappresentanza del comando di divisione, il colonnello Moretti in rappresentanza del corpo d'Armata, l'ing. comm. Sacerdoti, il gr. uff. Morpurgo, l'ass. Costanzo, il vice avvocato erariale dott. Leo, il direttore Peterlini e il direttore Kraus, della Banca Commerciale Triestina, il dott. Iellersitz, il cav. Fornari del Banco di Napoli, il dott. Matteucci, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, i vice direttori della Banca Commerciale italiana, Bonini e Gallo e numerosi altri rappresentanti enti culturali, commerciali e industriali, oltre al Consiglio accademico al completo e a uno stuolo di studenti dei vari corsi dell'Istituto.

Il discorso Asquini

Il comm. Asquini, rettore dell'Istituto, nell'atto di inaugurare il corso, presentò il dott. Ugo De Benedetti, elogiandone la larga competenza nella scienza bancaria, da lui studiata sotto tutti i diversi aspetti, rilevò quindi l'importanza di tale scienza che non può più essere valutata come un semplice capitolo del diritto commerciale o dell'economia politica, ma che forma una scienza a sè, che ha bisogno dei suoi specialisti, della sua tecnica, di corsi d'insegnamento autonomi. Ciò è stato realizzato nell'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche, che sono la creazione più originale e moderna dell'Università, e dove la scienza bancaria è stata elevata a dignità di cultura autonoma. Infatti nell'Istituto superiore di Trieste, accanto al corso di tecnica bancaria per gli studenti ordinari, è stato istituito un corso uguale di perfezionamento in scienze bancarie, aperto ai laureati di tutte le facoltà; e noi speriamo, disse il rettore — che i provvedimenti del Governo per dotare Trieste di un Istituto universitario, non calcato sul disegno delle vecchie facoltà, ma aperto all'indirizzo della vita moderna e destinato a essere di esempio ad altre città, sia adeguatamente apprezzato dalla città, e che questa ci dia sempre più largamente quel conforto di consensi o quella fattiva collaborazione, di cui noi abbiamo bisogno perchè la nostra opera sia feconda.

Il prof. De Benedetti iniziò il suo dire salutando gli intervenuti e quindi disse la prolusione sul tema «Paradossi economici e finanziari».

La prolusione del prof. De Benedetti

Accennato argutamente alla sua duplice qualità di professore e di direttore di Banca, ossia di chi contemporaneamente deve insegnare la scienza bancaria e nello stesso tempo applicarla nelle diuturne operazioni del proprio ufficio, passò a parlare della attuale situazione economica e finanziaria della Germania, e più particolarmente del paradosso di coloro che vollero imporre a questa stremata nazione oneri che essi stessi avrebbero dovuto ritenere addirittura insolvibili.

«Si dice — proseguì — che in affari la morale ha contorni elastici. Ma effettivamente, negli affari giova tenere in considerazione il lato tecnico. La moneta vale in quanto deve servire ad acquistare altri beni reali. Con la infinita quantità di marchi comperati dagli stranieri in Germania, essi sarebbero stati in grado di dirsi padroni di quel paese. Ma, proprio al momento di rovesciare la moneta tedesca in Germania, essi avrebbero fatto precipitare la potenzialità di acquisto del marco e fatto aumentare le divise estere che si trovavano nelle mani dei germanici, che a lor volta avrebbero potuto comperare beni americani, italiani, inglesi e francesi per altrettanto valore.

Oltre a ciò, il trattato di Versailles imponeva ai tedeschi il pagamento di centinaia di milioni di marchi oro, che essi avrebbero potuto pagare solo in merci, mentre le potenze vincitrici volevano vietare la produzione nonchè l'esportazione di merci germaniche. Questo significa l'assurdo economico.

Il prof. De Benedetti è passato poi a parlare, nelle linee essenziali, dei debiti interalleati. L'America è creditrice dei vari Stati europei che hanno fatto la guerra in alleanza tra loro e in associazione con lei. L'Inghilterra, a sua volta debitrice dell'America, è creditrice della Francia e dell'Italia.

Come sian sorti questi debiti è noto: gli Alleati europei, dopo avere dall'inizio della guerra comperato in America quello che loro occorreva pagando di contanti, arrivati ad un certo punto han cominciato a comperare a credito, giacchè, diciamolo solo per l'Italia per non urtare nessuno, non avevamo più denari, o meglio credevamo che, comprando ancora dollari con lire italiane, la lira dovesse, cosa terribile a pensarsi, ribassare ancora al disotto del 6.50-7 che rappresentava allora il corso medio del cambio sull'America. E allora sorse quella ineffabile cosa che si chiamò l'istituto per i cambi con l'estero, di cui per moltissimi anni subiremo i nefasti, senza saper forse mai in cifra quanto costò di perdite all'economia del nostro Paese. Imperversavano allora, più e peggio che al presente, gli adoratori dei prestiti come panacea ai mali della finanza, col sacro orrore delle emissioni di carta moneta, che sopraggiunsero poi necessariamente in perfetta capitalizzazione dell'onere che il servizio dei prestiti deve imporre al bilancio statale.

Terminata la guerra, e mentre tutti si davano a medicare le proprie ferite, senza escludere che taluno cercasse di produrne ancora al suo prossimo, incominciò la preoccupazione che i creditori potessero destarsi a richiedere la restituzione del proprio e di lì un'elegante schermaglia di preparazioni, argomentazioni e sofismi più o meno speciosi, ma tutti miserabili nella sostanza piagnucolosa o adulatrice.

L'oratore a questo punto portò una serie di considerazioni relative al deviato giudizio che vien dato sui fenomeni economici. Dimostrò che buona parte di queste deviazioni è dovuta all'interpretazione delle cause secondo esperienze passate e specialmente del periodo anteriore alla guerra, quando un momento di equilibrio insolitamente stabile delle varie economie, portò alla concezione di leggi falsate che hanno trovato dopo la guerra la dipendenza da cause tutte diverse da quelle supposte.

Interdipendenza fra creditori e debitori

Così fece cenno ai rapporti tra debito e credito fra Stati i quali, come mercati chiusi, giuocano in modo diverso dai comuni rapporti patrimoniali più vasti. Il debito dell'uno si paga necessariamente con denari e beni del creditore, così che lo Stato creditore non può pretendere il pagamento del debito, se non a proprie spese.

Sotto questa luce acquista aspetto particolare, per quello che ci riguarda più da vicino, anche la posizione dell'Italia nei riguardi dei suoi creditori e l'oratore afferma che in nessun caso dovrebbe preoccuparci l'eventuale richiesta di rimborso da parte degli Stati creditori in quanto il rimborso non potrebbe aver luogo che a tutto danno del creditore.

Qualificando poi le forze economiche come forze assolutamente naturali nel giuoco delle quali l'arbitrio degli uomini può avere molto minore efficacia di quello che la loro posizione può fare sperare, pose in luce la dipendenza dei fatti economici da leggi che rientrano nel moto generale della natura per modo che, senza pure applicare il concetto analogico dei fisiocrati, possa essere l'analisi dei fatti economici indirizzata con criteri prevalentemente fisici. Dimostrò inoltre come il comportamento degli organismi economici sia perfettamente identico a quello degli organismi fisici e ne trasse come conseguenza ed esempio l'applicazione ai fenomeni della circolazione monetaria, i quali, disciplinati da leggi di perfetta analogia con quelle della circolazione sanguigna dei corpi organici, possono dare una rappresentazione ben diversa da quella che siano i fenomeni di inflazione.

L'oratore infine, parlando dell'Italia e dopo aver fatto la storia della gioventù che ha combattuto per la libertà e per la grandezza d'Italia, accenna anche alla rivoluzione fascista e all'uomo che regge oggi le sorti d'Italia.

La fine della magistrale conferenza, che è stata trattata e detta con forma smagliante e brillantissima venne salutata da unanimi e sinceri consensi e da prolungati calorosi applausi. Dopo di che gli intervenuti sono stati invitati ad un the guarnito.

Il concorso della Giovane Italia

Questa mattina ha luogo nella palestra di via Giuseppe Parini la assegnazione dei premi del concorso per un componimento, indetto dalla «Giovane Italia». Poichè avevamo sentito che questa iniziativa era stata coronata da ottimo successo, andammo in cerca di qualche maggiore notizia ed avemmo la fortuna di poter interrogare il presidente della Commissione esaminatrice, il preside dott. Attilio Gentille. Gli domandammo naturalmente per prima cosa i nomi dei premiati, immaginando che per essi molti sieno oggi sospesi e incerti.

— Mi dispiace — fu la risposta — che proprio a questa domanda non mi è lecito di rispondere, perchè essi devono essere conosciuti soltanto domattina e comunicati ai concorrenti riuniti nello stesso luogo nel quale si raccolsero per la prova.

— Chi sa quante delusioni?

— Veramente la Commissione si ripromette che l'esempio dei vincitori abbia da servire anzi di stimolo a quelli che ora non sono arrivati a toccare la meta, ma hanno già dimostrato di avere una certa iniziativa ed una certa fiducia, che ci fanno bene sperare di loro.

— E poi chi si presenta ad un concorso, sa che i premi sono meno dei concorrenti.

— Ed aggiunga che in questo caso i concorrenti sono stati veramente in numero cospicuo, molti di più che non si ripromettesse la stessa «Giovane Italia» promovendo il concorso, e la Commissione accettando di giudicare.

— Un centinaio?

— Oh, più di due. Il concorso era diviso in due sezioni, la categoria A dei concorrenti nati negli anni 1907, 1908 e 1909, e la categoria B dei nati negli anni 1910 e 1911; e ne furono 67 dei primi e 155 dei secondi.

— Tutti scolari?

— Evidentemente, secondo la loro età; ma non era posto loro alcuna condizione che fossero inscritti in una scuola pubblica. Ma per merito del patrocinio concesso con la sua pronta cortesia dal r. Provveditore, dott. Reina, e dell'interessamento degli insegnanti, tutte le scuole di Trieste, di ogni ordine o grado, furono rappresentate, e si inscrissero al concorso alunni delle scuole elementari di via della Ferriera, di via Giotto, di Guardiella e di Barcola, di via R. Manna, G. Parini, P. Veronese, delle scuole cittadine «F. Venezian» e «F. Rismondo», di via G. Parini, di via della Ferriera, di via Giulia, di via G. Mazzini, S. Giorgio, S. Vito, e poi dei Licei «Dante», «Petrarca» e «Galilei», dell'Istituto tecnico, dell'Istituto magistrale, dell'Istituto nautico e dell'Accademia di commercio, della scuola complementare...

— E i premiati? — arrischiammo.

Il nostro interlocutore sorrise, ma di soddisfazione:

— Non credo di mancare al segreto di ufficio, dicendo che i premi si sono equamente distribuiti, e che gli alunni di tutte le scuole si sono fatti onore; una cosa tanto più notevole in quanto la Commissione curò con ogni cautela e prudenza il segreto dei concorrenti, e seppe dell'età, della scuola, del sesso dei premiati solo quando, definito il giudizio, furono aperte le buste dei nomi. Le buste dei non premiati vennero distrutte.

— Ci fu maggior concorso di ragazze o di giovani?

— Nella categoria degli anziani i maschi furono circa due terzi, in quella dei più giovani prevalsero invece le femmine con due terzi, in dipendenza, certamente, dalla precocità femminile.

— Quali furono i temi assegnati? Come furono svolti?

— I temi vennero fissati dalla Commissione la mattina stessa della prova; una cosa forse non tanto facile, ove si pensi alla diversa età ed alla varia preparazione dei concorrenti, ed anche al sesso diverso. Tuttavia sembra che siano riusciti adatti ed accetti ai concorrenti, e la Commissione si lusinga di averli scelti abbastanza bene. Alla categoria A fu assegnato il tema: «Sul Carso», e li trovò discretamente preparati; taluni svolsero con affetto di vera commozione e nativa spontaneità il motivo patriottico che naturalmente si lega a questo nome, e furono immuni dalla vuota retorica. Il tema assegnato ai più giovani: «Che cosa vede e che cosa può pensare il gatto girando per la casa?» dimostrò in parecchi dei concorrenti un apprezzabile spirito di osservazione ed una simpatica vivacità di espressione fresca ed ingenua.

— Insomma la «Giovane Italia» ha avuto un'idea felice!

— Ed aggiungete che oltre il concorso i premi stessi, saranno stimolo di interesse letterario ed artistico, perchè, oltre ad una medaglia d'oro, offerta dall'Unione magistrale triestina ed a medaglie di bronzo offerte dalla «Giovane Italia», i premi consistono in bellissimi libri donati a gara dal presidente e dai consiglieri della «Giovane Italia», dalla Associazione dei mutilati, dal Consiglio nazionale delle donne italiane, e dalle librerie triestine Bemporad, Cappelli, Trani, Treves-Zanichelli...

— Insomma fu un primo esperimento ben riuscito!

— Davvero! Ed è da augurarsi che la «Giovane Italia» lo ripeterà il prossimo anno. Certo è che i concorrenti non mancheranno.

Una mostra di Giovanni Zangrando. Nel salone Michelazzi s'è inaugurata ieri una mostra di Giovanni Zangrando: sono le pitture che l'egregio artista ha eseguito negli ultimi mesi. Molto paesaggio, ma anche quadri di figura: e gli uni e gli altri han prodotto l'impressione più simpatica nei visitatori. Ne parleremo nei prossimi giorni.

Lauree. Il signor Luca Lucas si è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino.

Il signor Giuseppe Lucas si è laureato in medicina all'Università di Roma.

Il concittadino Aldo Berlam s'è laureato in ingegneria elettro-meccanica al R. Politecnico di Torino.

Il Natale nell'asilo di Duino

dell'"Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta,,

Le feste natalizie degli asili dell'«O. N. I. R.» si chiusero con una simpatica cerimonia celebrata sabato 12 corr. a Duino. La festa dell'Albero acquistò particolare importanza perchè preceduta dall'inaugurazione del consultorio annesso all'asilo. Intervennero alla cerimonia tutte le signore del Comitato regionale di Trieste: contessa Anna Segrè Sartorio, signorina Edvige Costantini, signora Ninetta Valerio, signora Amalia Musner, signorina Alba Zamara e signora Cosolo, la marchesa Lucrezia Manzoni Brunelli, presidente del segretariato di Padova, il cav. Fabioli, in rappresentanza del prefetto comm. Crispo Moncada, tutte le autorità locali, il cav. Gino Cosolo, sindaco di Fogliano, e il dott. Beltrame di Monfalcone.

A nome del Comitato regionale di Trieste la signorina Costantini ringraziò gli intervenuti e illustrò brevemente l'importanza del consultorio che deve essere l'inizio di una più vasta attività di propaganda e assistenza igienica nelle case e nelle famiglie. Lesse in chiusa un telegramma augurale della consigliera delegata donna Bona Luzzatto e la cortese adesione del principe Sacha Della Torre e Tasso.

Il consultorio è affidato alla direzione dell'egregio dott. Beltrame di Monfalcone, assistito dalla signorina Toniolo assistente volontaria dell'Opera. Tutto vi fu disposto secondo i più moderni criteri igienici. Un ampio locale, ornato di quadri opportunamente scelti e di targhette con massime igieniche serve come stanza d'aspetto, mentre la stanzetta delle consultazioni, tutta bianca e rilucente, contiene quanto occorre per la visita medica e i primi soccorsi.

Gli invitati passarono quindi nell'asilo, ove sorgeva l'albero ricco di doni e di luci. Quì il parroco benedisse la bandiera inviata all'asilo insieme con molti doni dall'Associazione «Italica» di Venezia e i bambini cantarono quindi, sotto la guida dell'ottima maestra signorina Pasini, l'inno alla bandiera. Seguirono altri brevi canti d'occasione e, infine, la distribuzione di ricchi doni, in parte personalmente recati dalla marchesa Manzoni, presidente del segretariato di Padova, che generosamente provvede all'asilo.

Un "ballo del Mare,, in onore del Duca Thaon di Revel

Il giorno 26 corr. in occasione della visita del Duca del Mare Thaon di Revel, nelle sale dell'Hotel Savoia avrà luogo il tradizionale ballo del Mare indetto dagli ufficiali della Marina mercantile giuliana. Il comitato composto di comandanti della Marina mercantile è presieduto dall'on. Banelli.

I lussuosi locali saranno riccamente addobbati da ancore e illuminati da luce color del mare. Per dare un carattere marinaro alla festa, ci s'informa che la ditta Marconi sta allestendo un apparecchio speciale ultrapotente radiotelefonico, che renderà percepibili i grandi concerti di Parigi, Londra e New York e delle altre stazioni radiotelefoniche.

Le adesioni dell'autorità e delle personalità più scelte sono già pervenute al comitato. Gl'inviti saranno strettamente personali anche per gli stessi ufficiali marittimi, e potranno ottenersi dal comitato che ha sede all'Hotel Savoia, ufficio segreteria.

La veglia mascherata dell'Associazione Mutua

Questa grande veglia che si terrà sabato 26 gennaio a. c. al Politeama Rossetti a favore del fondo Vedove e orfani della Associazione Mutua fra impiegati privati, promette di riescire una delle feste di ballo più brillanti della stagione. Il teatro sarà riccamente addobbato ed illuminato sfarzosamente a luce elettrica. Suoneranno due orchestre e le danze saranno dirette da provetti maestri. Premi di valore verranno assegnati alle tre più belle maschere, da un'apposita giuria. Insomma nulla sarà trascurato affinchè la veglia riesca degna delle tradizioni e dell'importanza di questa nostra grande istituzione. La richiesta di biglietti è straordinaria, come pure la prenotazione per i palchi.

Per la vendita dei biglietti d'ingresso e la prenotazione di palchi, la cancelleria sociale (Via Palestrina n. 3, I) è aperta ogni giorno escluse le domeniche dalle 9-13 e dalle 16.30-20.

Il ballo del Consiglio Donne italiane. La Presidenza del Consiglio nazionale Donne italiane comunica che il ballo della réclame, già annunciato giorni fa, avrà luogo al 25 corrente nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Presso le signore del Comitato si potranno a suo tempo acquistare i biglietti.

Saranno messe in vendita le sedie numerate della galleria, che si possono già da oggi prenotare presso la signora Emma Cozzi (via Benvenuto Cellini 3, I).

La serata della Croce Rossa giovanile. Domani riapparirà sulle scene triestine, per opera dei giovani soci della C. R. I. G., «Pantalon spiritista» della nostra Haydée che diciannove anni or sono divertì per cinque sere consecutive la folla accorsa ad ascoltare le indimenticabili interpretazioni di Ferruccio Benini e Laura Zanon Paladini al Fenice. L'autrice non concedette dopo di allora il suo lavoro a nessuna compagnia. Ora, con atto squisitamente generoso, ha fatto uno strappo per la Croce Rossa giovanile, e, per gli scolari di Trieste, ha permesso che altri scolari si cimentassero alla prova. La comicità del soggetto, la grazia dei costumi la rendono meno ardua e aiutano le giovani forze che — animate dallo scopo altamente umanitario dell'istituzione al cui vantaggio è destinata la serata — hanno coscienza di riescire pari all'impegno.

Lo lotteria che verrà estratta in chiusa del trattenimento, ed è riservata ai soli soci della C. R. I. G., aumenta l'attrattiva dello spettacolo, specie per i più piccoli, che sperano portarsi a casa uno dei doni esposti nella vetrina del signor Comel, che gentilmente s'è prestato a favorire in questa guisa la C. R. G. I posti sono in vendita ancora oggi e domani, dalle 10 alle 12, nella segreteria della C. R. I. (via Machiavelli 28), e lunedì sera al bigoncio del teatro.

Il «Veglionissimo sindacalista». Niente più piccoli veglioni, nè festini di danza, nè serate di beneficenza a favore dei vari sindacati.

Quest'anno la Segreteria generale della Federazione delle corporazioni fasciste ha vietato ai Consigli direttivi dei sindacati di importunare i cittadini durante il periodo carnevalesco con una serie interminabile di minuscoli trattenimenti che raramente bastavano a coprire le spese incontrate per la loro preparazione.

Come già annunciato, la Federazione dei sindacati ha dato incarico a un comitato di preparare un grande ed unico veglione al Politeama Rossetti, la sera del 9 febbraio. A far parte di questo comitato vennero chiamati: Carlo Lupetina, presidente; Renato Perna, segretario; Francesco Ballis, Edgardo Brandi, Gildo Burri, Cesare Cesareo, Oliviero Olivetti, ing. Pincherle-Muratori, Oscar Saxida e Mario Wetheimer.

Fra giorni verrà costituito il comitato d'onore, al quale si spera daranno l'adesione le più cospicue personalità della nostra città.

Il veglione dell'Avanguardia giovanile fascista. La locale sezione dell'Avanguardia giovanile fascista darà mercoledì 20 febbraio p. v., al Politeama Rossetti, un grande veglione mascherato.

La Befana all'Asilo dei ciechi a Barcola si terrà, come abbiamo annunciato, oggi nel pomeriggio. La festa, anzichè alle 16.30, si inizierà alle 16.

Il veglionissimo della Stampa

Seguendo le tradizioni carnevalesche degli anni passati, anche quest'anno l'Associazione della Stampa Giuliana terrà il suo veglione mascherato la notte di giovedì 7 febbraio. Il veglionissimo avrà quest'anno un particolare tono di eleganza e signorilità, e a quanto ci è dato sapere, il comitato che s'incarica dell'allestimento, già da qualche settimana sta raccogliendo all'opera fervida vari artisti. Ciò fa ritenere che il veglionissimo avrà un carattere prevalentemente artistico, e che la decorazione del Politeama Rossetti sarà curata in modo che la festa sontuosa esprima in una forma allegorica lo spirito e la funzione della stampa. Niente altro è trapelato dal geloso riserbo di coloro che si son fatti i promotori del veglionissimo. Si può aggiungere ancora che il carnevale imminente acquisterà lustro e splendore per le grandi attrattive che si stanno preparando all'Associazione della Stampa. Come si sa, il veglionissimo ha carattere benefico ed è inteso a tutelare con opere di provvidenza i giornalisti. Questo veglione che nelle maggiori città italiane è circondato dalla simpatia e dall'attesa curiosa dei cittadini, avrà quest'anno anche a Trieste degna manifestazione.

La festa dei «Cavalieri della morte». Iersera in sala «Tartini» ebbe luogo l'annuale trattenimento dei «Cavalieri della morte». L'intervento di soci e simpatizzanti è stato numerosissimo. La bella festa ebbe inizio con un ricco programma di varietà al quale parteciparono, applauditissimi, il baritono De Zamboni, il melodista Paggiaro, il tenore Vusio, la soprano lirico De Gumbert e, infine, il popolarissimo Angelo Cecchelin nelle sue creazioni satiriche che suscitarono ilarità vivissima. Chiuse lo spettacolo il concittadino Catalan, il quale, con le sue esilaranti macchiette, divertì molto tutti i presenti.

Dopo il trattenimento di varietà, siniziarono le danze che, al suono di una distinta orchestrina, diretta dal maestro Attilio Giller, si protrasse fino alle prime ore del mattino fra la più schietta animazione.

Il ballo della «Sucai». La sala massima del Circolo artistico raccoglieva il fiore della gioventù triestina, per il ballo della «Sucai», che il comitato composto dei signori prof. Gustavo Del Vecchio, Fabio Cusin, dott. Pierpaolo Luzzatto, dott. Aldo Maramaldi, Bruno Nico, Marco Ravasini, ing. Antonio Tozzi e Pino Abbondanno, aveva organizzato con ogni cura. La vasta sala era adorna dei più disparati trofei alpinistici intrecciati armonicamente con corone di lauri e di abeti. Sulla parete centrale spiccavano i gagliardetti del Consiglio e del Gruppo, adorni di più argentee medaglie, guadagnate nelle diverse Tendopoli, che si sono susseguite nella cerchia delle nostre Alpi e dove Trieste per merito di questi nostri giovani, ha avuto sempre il primo posto.

Notammo molte personalità della nostra vita politica e militare, nonchè una rappresentanza del Consolato provinciale della «Sucai» di Vicenza, venuta a rendere la visita che i sucaini hanno fatto alla loro provincia in occasione dell'accantonamento ad Asiago. Le danze si protrassero animatissime sino alle prime ore del mattino, alternate al suono dei più bei inni alpini.

La riuscitissima festa, riuscita ancor più brillantemente, sia per il concorso, come per l'esito finanziario, di quelle degli anni scorsi, ha fatto pensare alla «Sucai» all'opportunità di ripeterla, sebbene non abbia preso al riguardo una decisione definitiva.

Il ballo della Lega studentesca nautica. Nella sala massima del Circolo Artistico si svolse ieri sera l'annunciato festino danzante della Lega studentesca nautica. Le danze si iniziarono alle 21 e, mentre la sala andava affollandosi, verso la mezzanotte le danze furono interrotte per lasciare un gruppo di studenti e di studentesse vestite in costume messicano, di presentarsi in un ballo figurato in costume. La danza esotica, che riuscì ottimamente, fu assai ammirata dagli intervenuti. La bella festa finò alle 3 del mattino.

Recite al Ricreatorio della Lega R. Pitteri. Quest'oggi alle 17, i filodrammatici del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola si produrranno in quello della Lega di San Giacomo, per gli allievi, col seguente programma: «La leggenda di Natale», bozzetto; «Perdono», commedia in due atti, e «La vizilia de Nadal», monologo. Negli intervalli suonarono i mandolinisti del Ricreatorio di Servola.

Tutto il programma verrà ripetuto lunedì alle 20 per i parenti degli allievi. La direzione del ricreatorio avverte che alla recita di lunedì non saranno ammessi nè ragazzi, nè bambini, per evitare un soverchio affollamento e perchè gli spettatori non siano disturbati.

Una rivista al Ricreatorio E. De Amicis. Oggi alle 16.30 la sezione corale del Ricreatorio si produrrà con la rivista «Vita triestina» del maestro Brunetti, e la sezione filodrammatica della Società operaia triestina rappresenterà il bozzetto «Babbo, perdona!» e la farsa «La famiglia Gervasio».

Il congresso della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale per l'Igiene

Il vice presidente dott. Gusina commemora con calda e commossa parola il compianto presidente cav. dott. Antonio Marcovich e propone in segno di lutto di lasciarne vacante il posto. L'assemblea data la recente formazione della sezione, che non potrebbe stare senza un dirigente attivo, elegge alla presidenza per il 1924 il dott. Eugenio Gusina stesso. Alla vice presidenza e a rappresentare la sezione in seno al consiglio direttivo di Roma, viene eletto all'unanimità l'ing. Mario Grablovitz. Restano in carica il segretario dott. Giulio Simonis, il cassiere prof. Felice Dardi e i consiglieri dott. Enrico Ferrari, dott. Antonio Lius, dott. Carlo Ravasini, prof. Torquato Zumin. Il posto vacante di consigliere viene a voti unanimi dato ad un rappresentante della stampa, e cioè al cav. Umberto di Bin, segretario del *Piccolo*.

Il neo eletto presidente espone un vasto programma alla cui effettuazione si accinge con ogni possa la società. In primo luogo essa cercherà di far proseliti in tutti i ceti della popolazione e particolarmente fra gli insegnanti. Il dott. Vianello fa una interessantissima relazione delle sue osservazioni sugli ambienti scolastici e propugna, come intende pure il consiglio direttivo centrale, l'introduzione di un servizio di bagni per gli alunni. Su proposta del prof. Dardi si decide di istituire delle lezioni, conferenze e corsi con diploma per gli insegnanti, affinchè questi possano istruirsi sulle norme dell'igiene e propagarne i dettami nella scuola. Il dott. Vianello terrà una conferenza ai maestri e alle maestre di tutte le scuole, nella quale tratterà i più interessanti punti d'igiene scolastica. Il dott. Ravasini s'impegna a tenere una lezione sull'educazione sessuale. Già alla fine del mese corrente il dott. Gusina terrà la prima conferenza a tutti gli insegnanti, nella quale esporrà l'importanza dell'igiene, i fini della società e i mezzi con i quali intende conseguirli. Nella stessa conferenza l'ing. Mario Grablovitz darà lettura di un interessantissimo opuscolo di propaganda igienica del prof. Sclavo di Roma, presidente generale dell'Associazione.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palmo, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica 5; Vidali-Vardabasso, via Dante; Albertini, corso Garibaldi; Cipolla, via Belpoggio.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Al primario **dott. D'ESTE,** all'operatore **dott. GANDUSIO** e al medico curante **dott. LEVI** esprimiamo la più profonda riconoscenza per aver salvata nostra madre **TINA BENDAZZI-GARULLI** da grave pericolo con una difficilissima operazione, perfettamente riuscita, e con le più scrupolose ed intelligenti cure.

ELSA e VALDO GARULLI

Ringraziamento

Al chiarissimo **dott. EDOARDO CARVAGLIO**, medico chirurgo, capitano dell'Esercito in Trieste, che, disinteressatamente, con rara perizia e scienza salvò da sicura morte la mia consorte **Anna** affetta da due gravissime malattie, vadano sentite grazie e l'assicurazione della mia perenne riconoscenza.

GIOVANNI PERTOT (Barcola)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare l'esimio medico **dott. GUIDO FREIBERGER**, che con cure amorevoli, con pazienza e sacrificio guarì sua moglie, da lunga e penosa malattia.

Servola di Trieste, 12 gennaio 1924.

SRECKO KUMAR, maestro di musica

Con riferimento all'articolo pubblicato nel «Piccolo» di giovedì 11 corrente, n. 1281, il sottoscritta dichiara di non aver nulla di comune con Luigi Cerqueniz arrestato per incauto acquisto dal brigadiere dei vigili urbani Bressan.

ANTONIO ZERQUENIK

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Particolari sulla morte del gen. Paolini

Le disposizioni per i funerali

Abbiamo da Gorizia, 12:

La ferale notizia della improvvisa e irreparabile perdita di S. E. il gen. Paolini, l'eroico combattente del Carso, che tutti i disagi della trincea e le glorie e le bellezze delle lotte combattute a palmo a palmo, contro un nemico tenace, combattivo e ostinato, ha commosso profondamente l'intera cittadinanza. Il gen. Paolini era ormai considerato come il figlio più puro e più caro di questa eroica città, da lui eletta come soggiorno preferito, poichè S. E. il generale Paolini sentiva di amare Gorizia con tutta la sua nobile anima di combattente e di italiano.

Il lutto di Gorizia

Egli venne a Gorizia nell'anno 1919, trovandosi al comando dell'XI Corpo d'Armata e della zona di Gorizia, un po' rattristato ed esasperato per la svalutazione che facevano i partiti sovversivi, nemici della Patria, della Vittoria e dell'Esercito, e senza che il Governo d'allora o l'autorità militare intervenissero, e inoltrò domanda di essere collocato in posizione ausiliaria, sebbene riconosciuto dalla commissione speciale idoneo a proseguire con lode nella carriera delle armi. Così il grande abruzzese si ritirò con la propria famiglia nella nostra città, ove abitava in viale XXIV Maggio, nella villa del dott. Weinlechner, per lavorare silenziosamente a compiere una grande opera di propaganda italiana, della quale ben altri sarebbero stati i frutti se i precedenti Governi avessero aiutato il suo patriottismo.

A manifestare il profondo sentimento di cordoglio, la città volle abbrunare le proprie case, esponendo il tricolore a mezz'asta. Così tutti gli edifici pubblici, le sedi delle associazioni, i comandi militari, le scuole, gli edifici comunali e provinciali esposero i tricolori abbassati a mezz'asta o abbrunati. Il colonnello cav. Bauzano, che fu un instancabile collaboratore dell'eroico trapassato e che assistette con profondissima emozione alla sua prematura fine, ci disse che S. E. il gen. Paolini, ritornando dal Municipio, dove fu a conferire col segretario generale comm. Beviglia per prendere gli accordi e le disposizioni relative all'alta carica di presiedere il comitato esecutivo per l'erezione del monumento nazionale alla Vittoria, che per volontà del Duce del fascismo dovrà sorgere sul colle del castello di Gorizia, era rientrato all'Ufficio cura onoranza salme, posto nell'edificio del Comando di presidio, in piazza Cesare Battisti, sedendosi al posto consueto. Stava appunto conversando col colonnello Bauzano, quando, colto da un repentino assalto cardiaco, interruppe la frase iniziata rimanendo all'istante cadavere.

Del tragico avvenimento fu tosto avvertito il gen. Romei, comandante della locale Divisione militare, il quale, insieme ad altri ufficiali, accorse all'ufficio dove giaceva S. E., ma ogni tentativo di richiamarlo in vita fu inutile. Così a nulla servì l'intervento del medico dott. Silvio Morpurgo, che praticò al paziente un'iniezione.

La camera ardente

S. E. il ten. gen. Paolini giace ora nella bara, disposta sopra un catafalco eretto in mezzo alla camera ardente, improvvisata in una stanza della sua abitazione, in viale XXIV Maggio, sorvegliato da una scorta d'onore della M. N. V. Ai suoi piedi furono collocate le decorazioni che l'eroico generale aveva saputo conquistarsi sui campi dell'onore e della gloria. Sei ceri, disposti allato della bara, rischiarano l'ambiente tappezzato di drappi neri e ornato di ricche corone d'alloro con bacche dorate, nastri e dedica. Appresso, in una stanzetta, è esposto l'albo dei visitatori, che per la grande affluenza di personalità, è stato ricoperto di firme. La desolatissima consorte, donna Alma Paolini e la giovine figlia Elvira, sono confortate costantemente da famiglie conoscenti e dai parenti.

Oggi è giunto a Gorizia il figlio del generale Nicola Paolini, tenente del 9.o artiglieria da campo. Nel pomeriggio, giunse un'altra grave notizia alla famiglia, che un fratello dell'estinto, apprendendo l'improvvisa morte del generale, sarebbe morto. Un telegramma infatti confermava questo pietoso particolare.

I funerali del generale avranno luogo il giorno 14 corrente, partendo il convoglio funebre dalla casa dell'estinto. La popolazione intera ci parteciperà indubbiamente con grande dolore, con grande culto e con grande venerazione, poichè si sentiva veramente attaccata alla nobile figura dell'eroico generale.

Il percorso che seguirà il corteo funebre sarà il seguente: abitazione in viale XXIV Maggio, fino alla chiesa dei Cappuccini, dove la salma del generale sarà benedetta. Il corteo ritornerà quindi in viale XXIV Maggio, per procedere per il Corso Vittorio Emanuele, fino al crocevia della Stazione centrale, dove la salma, che fino a quel punto sarà disposta sopra un affusto di cannone, verrà collocata in automobile per essere trasportata al Cimitero monumentale di guerra di Redipuglia, ove il generale verrà inumato fra i suoi eroi prediletti: i fanti del Carso.

Precederà il corteo funebre una scorta d'onore disposta nel seguente ordine: Rappresentanza della Milizia nazionale volontaria, una batteria di artiglieria, un battaglione di bersaglieri e un battaglione di fanteria, con bandiere e musiche. Verrà quindi il feretro, seguito dalle autorità militari, politiche e dalle rappresentanze civili, ufficiali in attività di servizio e in congedo, associazioni, corporazioni ecc. Lungo i viali del Corso Vittorio Emanuele saranno schierate le truppe rimanenti del presidio, in armi, la scolaresca, il popolo, ecc.

Come morì l'Eroe

Come detto, la sua morte avvenne improvvisamente per paralisi cardiaca e in un primo momento si voleva trasportare il generale all'ospedale dei Fatebenefratelli ed erigergli colà la cappella ardente, anche per evitare che la famiglia fosse improvvisamente resa edotta della gravità del fato che inesorabilmente la colpiva. Un buon amico di famiglia, tuttavia, si recò dalla desolata consorte a narrarle il triste evento. La disgraziata signora, corse allora presso il marito prorompendo in lacrime e singhiozzi. Accanto a lei, anche la tenera e bellissima bambina del generale piangeva disperatamente, invocando il babbo con le parole più commoventi e strazianti. Il generale fu, pertanto, per volontà della consorte, trasportato al proprio domicilio, dove venne anche eretta la cappella ardente.

Appena sparsasi la notizia, le autorità, fra cui il sottoprefetto comm. Nicolotti, il sen. Bombig, il cav. Cobianchi, il comm. Beviglia ecc., si recarono dalla desolata vedova a portarle le condoglianze della città e della provincia. Durante tutto il pomeriggio, la casa del compianto generale fu un continuo pellegrinaggio d'amore, di amici e conoscenti, che addolorati, espressero alla vedova tutto il loro profondo cordoglio per la prematura e irreparabile perdita del prode e valoroso consorte.

I volontari di guerra, che recentemente lo avevano acclamato a presidente onorario della Sezione, pubblicarono già nel pomeriggio d'oggi un commovente manifesto. Un manifesto analogo ha pubblicato anche la Sezione combattenti.

Altri pregiudicati a domicilio coatto

A quanto apprendiamo, la Commissione provinciale per l'assegnamento a domicilio coatto, oltre che per i quattro individui da noi già accennati nel giornale di venerdì, ha pronunciato ordinanza pure contro Gaetano Cuccagna fu Giovanni, Antonio Cocevar fu Antonio, Erminio Poropat fu Giuseppe, per i quali la durata del domicilio coatto è stata fissata ad anni tre; Bruno Corazza fu Angelo e Antonio Tosellini fu Vincenzo; Giovanni Calcievich di Giovanni, Luigi Sinigaglia fu Carlo e Giovanni Furlan fu Giovanni, attendono al Coroneo di partire per il luogo ad essi assegnato, dove pure dovranno rimanere tre anni, ammenochè per buona condotta non ne venisse, dal Ministero dell'Interno, loro ridotta la durata.

E poichè abbiamo spiegato nel giornale di venerdì che cos'è il domicilio coatto, rileviamo ancora che i guadagni dell'individuo restano a totale suo beneficio.

Strascichi di una disgrazia automobilistica

A proposito dell'incidente automobilistico avvenuto il 9 corr. sotto la galleria, l'Associazione fra conduttori di automobili della Venezia Giulia ci prega di rilevare che da un sopraluogo fatto dalla direzione stessa, la causa unica dell'incidente fu la circostanza, già rilevata dal *Piccolo*, che lo «chauffeur» dalla luce esterna si trovò piombato nella semioscurità della Galleria di Montuzza, ove, di giorno, sotto la volta, non ardono che tre o quattro lampade. La direzione ci prega di rilevare poi che la svolta, nella prima parte della galleria, è quanto mai brusca e che il terreno è molto accidentato. Se non avvengono incidenti di maggior entità, lo si deve alla precauzione e all'abilità dei conducenti di ogni sorta di veicoli. In chiusa, l'associazione rileva che si dovrebbe provvedere anche a cambiare il sistema del continuo inaffiamento del terreno il quale dovrebbe essere invece livellato e lasciato più secco, per evitare lo slittamento dei veicoli.

Una bimba siede sui carboni ardenti

La piccina Anna Modugno, di 3 anni, abitante in via del Molino a vento n. 70, stava giocando ieri, verso le 12.30, nella cucina della sua abitazione, dove, nel mezzo, arleva un braciere di carbone. Ad un certo momento la bimba, ignara del pericolo, sedette, come fosse un seggiolino, sul braciere, ma subito dopo la poverina si mise a strillare disperatamente. La madre, accorsa, la tolse di là, e poichè la piccina aveva riportato scottature gravi, una delle vicine, Anna Cerovaz, la portò alla Croce Verde, ove il sanitario di turno riscontrò alla Modugno delle ustioni di primo e secondo grado alla regione glutea, e dopo averle prodigato le cure necessarie, consigliò la Cerovaz di accompagnare la bimbetta all'ospedale.

Un quintale sui piedi. Il fabbro Pietro Bonazza, di 29 anni, abitante in via Castaldi n. 11, si trovava ieri sera verso le 20.45 a lavorare nella Cooperativa Edilizia, in via Ferriera n. 20, intorno ad una caldaia del peso di circa un quintale. Ad un tratto il grande recipiente scivolò e investì il Bonazza, andandogli a finire sui piedi. Accorsi alcuni presenti, l'operaio fu liberato e soccorso alla meglio, in attesa del sanitario della Guardia medica, al quale fu subito telefonato e che giunse poco dopo sul posto. Riscontò al Bonazza delle escoriazioni multiple alle coscie e contusioni al dorso dei piedi. Ottenute le cure necessarie il Bonazza fu adagiato nell'autolettiga e trasportato nella sua abitazione.

Gl'incerti del mestiere. Il macellaio Alfieri Mosettig, di 15 anni, abitante in via San Servolo n. 9, si trovava ieri sera verso le 19 a lavorare nella macelleria delle Cooperative Operaie, in via S. Marco, allorchè il coltello con il quale tagliava della carne gli sfuggì di mano in modo da cagionargli una ferita alla regione inguinale sinistra. Recatosi alla Croce Verde ottenne dal dott. Grünbaum le cure necessarie e quindi potè rincasare.

Dal sonno alla morte. Ieri mattina, uno dei congiunti della cinquantenne Anna Vidich, abitante in via delle Mura n. 10, si recò nella sua stanza per svegliarla, ma la trovò stesa, senza vita, nel suo letto. Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto il medico di turno, il quale constatò il decesso della Vidich, avvenuto per paralisi cardiaca.

Più tardi, esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Malore improvviso. Ieri sera, verso le 20.30, alcuni passanti scorsero in via S. Michele un uomo che, alquanto brillo, capitombolava a terra. Avvicinatisi si accorsero che lo sconosciuto era stato colto da malore improvviso e visto vano ogni tentativo per farlo rinvenire, qualcuno telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recò il medico di turno, il quale rilevò che lo sconosciuto era anche in preda ad alcoolismo acuto. Rinvenuto, si qualificò per Andrea Sauli, di 69 anni, abitante in via Petronio n. 20. Fu accompagnato a casa con l'autolettiga.

Sulle scale. La sedicenne Carla Vidiz, abitante in via del Prato n. 7, saliva ieri sera verso le 20.30 le scale di casa sua, recando del carbone, allorchè sdrucciolò e cadde. Risentendo acuti dolori a un braccio, si diè a gridare e accorsero dei vicini che la aiutarono a rialzarsi; quindi una sua amica la accompagnò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò alla Vidiz la frattura del radio e dell'ulna sinistra. Avute le cure necessarie, la giovanetta potè rincasare.

Un colpo di vento. Lo spazzino Vito Micolozzi, di 45 anni, abitante in via Donato Bramante n. 3, si trovava ieri mattina, verso le 9, in campo S. Giacomo, allorchè un colpo di vento lo gettò contro il carro delle immondizie. Recatosi alla Croce Verde, il Micolozzi fu medicato dal sanitario di turno, per alcune escoriazioni al naso e alla regione frontale e per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ottenute le cure necessarie il Micolozzi potè rincasare.

Un calcio. Il carrettiere Mario Siberna, di 40 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 306, si buscò ieri mattina, verso le 10.30, un calcio dal suo cavallo alla spalla sinistra, in modo da dover ricorrere alla Guardia medica. Ottenute le cure necessarie, il Siberna potè rincasare.

Cocaina. Ieri l'altro, nel pomeriggio, fu tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile certo Giuseppe Vidali di Antonio, di 29 anni, abitante in via Guido Zanetti n. 4, perchè nella sua abitazione furono trovate dodici cartine di cocaina, contenenti ciascuna un grammo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arturo Sacher decesso a New York, da Antonio Finatzer lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di M. Cortina, da E. Lackenbacker lire 5 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Luigia de Mordax, da Guido Marich lire 10 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria di Grazia ved. Davanzo, da Adriana e cap. Bernardo Bednarz lire 20, da Ondina e dott. Pio Amodeo lire 20 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina; da Anna e Antonio Milloch lire 15 pro Libera Ass. farmaceutica della V. G.; da Francesco Sponza lire 25 pro Libera Ass. farmaceutica (fondo sussidi); dalla S. A. delle Piccole ferrovie lire 50 pro fondo soccorso tramvieri di Villa Opicina; dai figli dott. Antonio e Francesco lire 100 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani), lire 100 pro Libera Ass. farmaceutica (fondo di previdenza), lire 100 pro Guardia medica, e lire 100 pro Ricreatorio della Lega Nazionale a Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Luigia de Mordax e di Grazia ved. Davanzo, da Ettore e Lucio Mizzan lire 60, dalla famiglia Devescovi lire 20 pro Libera Ass. farmaceutica (fondo previdenza).

In memoria della sua adorata consorte Celine Farchi, da Emilio Farchi lire 100 pro Refezione scolastica (alla Società lotta contro la tubercolosi).

Per onorare la memoria di Elvira Treves, da Tommaso e Irene Montefiore lire 50 pro Ass. Naz. tubercolotici di guerra.

Per onorare la memoria dell'avv. prof. Achille Gennari, da Francesco de' Varda lire 30 pro Nido Regina Elena.

In occasione di un luttuoso anniversario, da Maria ved. Francovich lire 100 pro Società triestina di navigazione «Cosulich» (fondo sussidi), e lire 100 pro Cantiere navale triestino (fondo sussidi); dal comm. Alberto Cosulich lire 100 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del padre della loro condiscepola Maria Sedmak, dalle allieve della V b femm. lire 10 pro Scuola italiana di Guardiella (fondo allievi poveri).

Per onorare la memoria di Gemma Boraine nell'XI anniversario della sua morte, dalla famiglia Romano Boraine lire 20 pro Ass. Naz. tubercolotici di guerra; dalla figlia Olga de Gironcoli lire 20, dalla figlia Lidia de Gironcoli lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Ferdinando Mingotti, dai figli Ines Bertos-Mingotti, Umberto, Anita e dalla vedova lire 80 pro Guardia medica.

Per la morte di Giovanna Bonifacio, da Filomena ved. Russo e figli (Milano) lire 25 pro Ass. Mutua fra imp. priv (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del caro zio Andrea Babuder, dalle famiglie Babuder e Radetich lire 100 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Dal prof. Arturo Castiglioni lire 25 pro Lega Nazionale (per il calendario), e lire 20 pro Pubblica beneficenza (per la tessera di Capodanno).

Da Marcella Castiglioni lire 25 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Dalla ditta Giuseppe Monti fu Luigi succ. quale ricavato per la tassa al telefono lire 25 pro Ass. Naz. fra mutilati.

Da Luigi Budinich lire 10 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 53 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile madre Giuseppina ved. Rossovich, dai dolenti figli Anna e Giovanni Freno lire 20 pro Unione filantropica «La Previdenza», lire 20 pro Croce Rossa, lire 20 pro Guardia medica, lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti, lire 20 pro Beneficenza pubblica, e lire 20 pro Lega Nazionale.

Quale civanzo di una colletta, dagli addetti ai magazzini «Al Duomo» lire 10 pro Guardia medica.

Le mani predaci lavorano

Alcuni furti e qualche arresto

Una nuova manifestazione d'attività la dresca, dopo una sosta, evidentemente preparatoria, abbastanza lunghetta. Un primo sintomo della «rentrée» dei cavalieri del grimaldello si ebbe nell'abitazione della signorina Maria Sincof, cucitrice, al quarto piano della casa di via Santa Lucia. Saputo della momentanea assenza della Sincof, gli ignoti aprirono la porta con chiavi false, scassinarono vari cassetti, si impadronirono di biancheria finissima da tavola, da letto e di uso personale, segnata con le iniziali M. L. e del valore di mille lire. Rubarono anche un paio di scarpe nuove del prezzo di 150 lire ed altri oggetti. Scoperto il furto la povera cucitrice presentò denuncia al Commissariato di via della Sanità.

Quando non c'è di meglio

Del secondo colpo pagò le spese il signor Giuseppe Licher. I ladri si introdussero l'altra notte, nel cortile della casa N. 47 di via Mazzini, e non trovando nulla di meglio si accontentarono di caricarsi sulle spalle un tubo di zinco lungo 5 metri, del valore di 185 lire, appartenente al Licher. Ieri mattina la portinaia, recatasi di buon'ora nel cortile, si accorse del furto e ne diede avviso alla Questura.

Ancora zinco

Pare che l'altra notte i ladri abbiano intrapreso una visita ai cortili di varie case, poichè capitarono anche in quello dello stabile N. 24 del Corso Vittorio Emanuele III, dove rubarono una pesante lastra di zinco del valore di 150 lire, di proprietà del signor Giovanni Gima.

Anche questo secondo furto fu scoperto la mattina seguente dalla portinaia dello stabile, Emilia Traghez, la quale poi avvertì la Questura.

Le clienti ladre

Ieri l'altro nel pomeriggio entrarono nel negozio di manifatture della ditta Rauber e Servadei, in via Mazzini N. 25, due giovani le quali, dopo aver fatto mettere a soqquadro mezzo negozio per farsi mostrare della merce, stavano per andarsene tranquillamente senz'aver acquistato nulla. Un commesso però che, tenendole d'occhio, aveva visto una di esse nascondere sotto il mantello una pezza di nastro di seta e una di elastico, le fermò e poi chiamato un carabiniere le fece arrestare. In Questura dove furono condotte, dinanzi al cav. Magaldi, le due si qualificarono per Anna S. di 26 anni, abitante in via Filippo Corridoni, e Luigia R., abitante in via Pierluigi da Palestrina. Dopo essere state interrogate furono passate alle carceri e denunciate all'autorità giudiziaria.

Quando la coscienza non è tranquilla

Il maresciallo dei carabinieri specializzati della squadra mobile, Tancredi, e il brigadiere Pellegrino, passavano ieri l'altro verso le 17.30 per via Pierluigi da Palestrina, allorchè videro due individui, i quali, notati i funzionari, gettarono a terra due rivoltelle e si diedero alla fuga. Raccolte le due armi, i militi si diedero ad inseguire i due fuggitivi sinchè riuscirono ad arrestarli. In Questura, ove furono interrogati dal cav. Magaldi, i due si qualificarono per Lodovico Saitz, di 26 anni, e Marino Demitropulo, di 20 anni, ma non vollero dire perchè alla vista degli agenti avessero gettate a terra le rivoltelle e fossero fuggiti.

Furono passati al Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria.

Campionato italiano di foot-ball di IV categoria. Oggi, alle 10.30, sul campo sportivo di S. Andrea, vis-à-vis la Casa degli emigranti, verrà disputata la partita di campionato italiano di quarta divisione tra il Gruppo sportivo S. O. V. e l'Associazione XXX Ottobre.

I Rivenditori di generi di monopolio, che hanno inviato a S. M. la Regina i loro auguri per il genetliaco, ricevettero dalla dama di servizio della Regina un telegramma in cui il sodalizio è ringraziato «dell'amabile pensiero».

TEATRI E CONCERTI

L'"Amico Fritz" al Verdi

L'«Amico Fritz» fu composto dopo la gloriosa «Cavalleria». Riuscitogli genialmente il dramma lirico, il giovane Mascagni volle trovare ispirazione in un tenue idillio-pastorale sostituendo al passionale e ardente Turiddu, il romantico Fritz della terra alsaziana. La storia d'amore di Fritz è semplice e felice. Sotto un cielo propizio di campagna nasce l'idillio fra il padrone e la bella campagnola. Le ciliege rosseggiano mature sull'albero e sono le pure complici del primo guizzare della fiamma passionale. Il Mascagni sentì la pace armoniosa diffusa in quel sito campestre e trovò tinte d'acquarello che porgono un suggestivo quadretto di sapore paesano ed espressioni che s'elevano ad un lirismo idillico sinceramente e nobilmente sentito. In questa riuscita scena di soave colorito e di suggestivo abbandono sentimentale troviamo il migliore Mascagni del «Fritz», il Mascagni creatore di melodie a lungo fiato e d'intensa eloquenza, dettate da una fantasia fervida e distribuite in partitura con accorgimento squisito. Nelle altre parti dell'opera ci s'imbatte ancora, specialmente nel secondo atto, in episodi di indovinata intonazione villereccia, ma il volo del pensiero si mantiene entro comuni confini. Nè a mascherare quanto può essere considerato vuota retorica, il Mascagni si valse d'uno strumentale raffinato, il quale al contrario è appesantito da una tavolozza eccessiva e non sempre felice. Questa commedia lirica, che ha soprattutto il difetto di un libretto privo d'interesse, rimane tuttavia un documento significativo dell'arte mascagnana. Arte che schiva gli ingredienti presi a prestito, dei quali non pochi compositori nostri si compiacciono, e che rispecchia sinceramente e onestamente quanto proviene direttamente dall'estro momentaneo del creatore. La giovanile opera del Mascagni è sempre il riflesso puro della sensibilità interiore del compositore. E non si potrà negare che accanto ai suoi difetti anche questo lavoro del fecondo musicista livornese ha in sè un palpito di giovinezza ed una luce di simpatica festevolezza.

L'«Amico Fritz» ha esigenze di esecuzione finissima e, se l'attuale riproduzione non parve ugualmente felice nella scelta di tutti i cantanti, conta pure degli elementi di valore che sanno corrispondere a quanto è richiesto dalla loro parte. Procedendo con la scala dei meriti, assegnamo il primo posto al tenore Umberto Macnez che già nella «Manon» s'era conquistato le unanimi simpatie del pubblico. Anche quale «Fritz» egli è cantante signorile, di ottima scuola, che sa trovare inflessioni dolcissime nel fraseggio. Nel secondo atto in ispecie egli soddisfece appieno quale cantore di piacevole squisitezza. Favorevolmente impressionò pure il baritono Galileo Parigi che possiede voce di notevole volume e di bel timbro e che nelle vesti di «David» si comportò assai degnamente. La parte di «Suzel» era affidata al soprano Thea Carugati che da principio sembrò presa da evidente panico. Nel duetto delle «ciliege» e ancor meglio al terzo atto, la sua voce si rinfrancò e trovò suoni di limpida lucentezza. Infondendo maggior calore ai suoi canti, questa artista, che possiede lodevoli qualità, potrà ancor meglio affermarsi. Quale «zingaro» si presentò la signorina Pezzati che, malgrado qualche nota oscillante, si disimpegnò in modo soddisfacente. Nelle parti minori, il D'Alessandro (Hanezò), il Celani (Federico) e la Fabbri (Caterina) seppero essere all'altezza del loro compito. Corretto fu il coro e decorosa la messa in scena.

Il maestro Padovani disciplinò lo spettacolo in poche prove ottenendo tuttavia, quasi sempre, un'apprezzabile fusione in orchestra e un ritmico rapporto col palcoscenico. Dopo l'«Intermezzo», ch'egli diresse con bella foga, il pubblico gli rivolse un caldo applauso. Una parte di spettatori chiese insistentemente il bis provocando le proteste di coloro che volevano mantenuta la disposizione, ormai vigente in tutti i grandi teatri, che proibisce le ripetizioni. Il brano fu ripetuto, quantunque sia desiderabile che la disposizione circa i bis venga in futuro rispettata dal pubblico. Un cenno laudativo spetta al prof. Jancovich che suonò magnificamente l'«assolo» di violino, facendosi applaudire.

Lo spettacolo presentato con questo complesso incontrò il consenso e l'approvazione del pubblico particolarmente dopo il secondo atto, che è musicalmente il migliore. Dopo il duetto delle «ciliege» e alla fine di questo atto furono rivolti ai cantanti ed al maestro Padovani vivi battimani. L. L.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 l'«Oro del Reno», che ad ogni audizione suscita maggior interesse; alle 20.45 seconda, in turno A, dell'«Amico Fritz». E' allo studio la «Fedora» che avrà a protagonista Giuseppina Zinetti e che andrà in scena la prossima settimana.

"Bambù" di Ezio Carabella al Politeama

Ormai l'operetta italiana si afferma ed entra nelle consuetudini e nel pieno favore del pubblico. «Bambù», la nuova operetta del maestro Ezio Carabella, il fortunato e apprezzato autore del «Don Gil dalle calze verdi», ebbe iersera accoglienze fervide e venne accompagnata durante i suoi tre allegri e pittoreschi atti, dagli applausi nutriti e calorosi degli spettatori. Più graziosa che originale, la favola del libretto composto da Mario Corsi e Maso Salvini, ha nella sua andatura un po' fiabesca e ingenua qualche sprazzo di spirito e offre occasione al musicista d'intonare all'ambiente speciale le sue pagine di musica piacevole e fine, talora ispirata ed elegantemente istrumentata. L'eroe della fiaba è Bambù, un principe nero e autoritario che giunge per diporto in una stazione balneare americana, e deve subito ripartire col suo seguito per il regno dell'isola, ov'è dittatore e signore venerato, in seguito ad uno strano accidente occorsogli tra la gente bianca. Per aver preso sotto la sua principesca protezione William, un giovane americano perseguitato dalla moglie Lucy, dalla suocera Eva e dall'amante Friquet, il buon Bambù si attira addosso le ire e le vendette delle tre donne. Il principe nero porta con sè nella reale capanna il timoroso e innamorato William per difenderlo dagli assalti suocerali, e quando la moglie, l'amante e la suocera giungono nel regno, decise a mettere in esecuzione il piano contro William, ecco Bambù che dall'alto del suo soglio dorato detta legge, e impone osservanza al costume dell'isola, ove le donne sono schiave degli uomini. Per cui alle bianche femmine il principe affida speciali incarichi, chiamando Friquet al servizio della propria persona, cedendo la vecchia Eva al generale dell'esercito isolano, e lasciando Lucy libera di scegliere l'uomo e padrone che potrà disporre di lei. Per ingelosire William, la bella moglie si concede al comandante della guardia. Ma se Bambù ha una legge, Friquet ne ha un'altra: quella del suo cuore, e di quel cuore ardente e balzano il principe nero diviene un po' lo schiavo compiacente. Si capisce già che alla fine vince l'amore, e la pace ricongiunge pateticamente quella buona gente.

Il maestro Carabella ha commentato le diverse situazioni dell'operetta con una buona musica, fluida e snella; le strofette del giudizio, il terzetto del giuramento, l'aria delle seduzioni e il preludietto del secondo atto sono pagine pregevoli che il pubblico ha caldamente applaudito richiedendo alcune repliche. Guido Riccioli ha allestito questi tre atti con un arredo scenico assai originale e di buon gusto. Non solo bisogna serbar riconoscenza a questo brillante capocomico per aver imposto con tanto successo l'operetta italiana, ma anche per lo spirito innovatore ch'egli vuole introdotto nella preparazione scenica. I figurini e le scene di «Bambù» sono opera del pittore Daniele Crespi, un coloritore e stilista di fervida immaginazione. La scena della capanna e la visione della spiaggia balneare apparvero veramente di ottimo effetto e di gusto finissimo e originale. L'esecuzione è stata lodevolissima: il «Principe Bambù» trovò nella pittoresca parlata di Guido Riccioli vivo e piacevole risalto; Nanda Primavera diede a «Friquet» tutta la sua bella e gaia festevolezza, e la Domar cantò con sentimento e buona voce insieme all'ottimo Domar. Non vanno dimenticati il Montesano, il Mori, la Tamborini e il Merazzi. Agli applausi della fine d'atto presero parte tutti i principali esecutori e il maestro Montesano, che diresse l'orchestra con impegno.

Oggi alle 15.30 «Bacco in Toscana» e alle 20.30 «Bambù».

Nazionale. Molto interesse ha destato anche ieri la proiezione del secondo episodio del cinedramma «Sodoma e Gomorra», di cui il pubblico, che affollava a tutte le rappresentazioni la galleria e la platea, ha ammirato il drammatico svolgimento dei quadri che rappresentano con impressionante evidenza la fine delle due città siriache, e la conclusione patetica dell'episodio moderno. Seguì alla bella proiezione l'applaudita bizzarria «Dal tramonto all'alba», di L. Carli, che ottenne il pieno favore degli spettatori, anche per la svelta e festosa recitazione della compagnia in cui emersero il comicissimo Catalan, la D'Amelio, Rino Tozzi, la Pozzi e gli altri briosi esecutori. Oggi, dalle 15, lo spettacolo si ripete. E' annunziato il «Boris Godunoff», ricostruito per lo schermo dal poema di Puskyn.

Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Ieri a tutte le repliche della cinematografia «S. M. il re degli straccioni», tolta dal romanzo di Carlo Dickens, il teatro era bene affollato in ogni ordine di posti. Le gustose vicende del piccolo vagabondo che tutto ad un tratto viene a trovarsi fra principesse e dignitari che lo credono un vero principe, divertirono e interessarono assai grandi e piccini. Applausi calorosi ai valenti equilibristi «I 5 Mohras» e così ai «7 Billy Devoy» nel divertente scherzo del «Tingel Tangel americano».

Oggi l'intero spettacolo si ripete per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 15. Domani il dramma d'avventure in cinque parti «Il liberatore» e debutto della grande attrazione «The 12 Royal Scots», il battaglione femminile scozzese, nei suoi diversi esercizi ginnico-militari.

Eden. Teatro bene frequentato al quarto episodio della film «Le due birichine di Parigi». Sempre applauditi la Crava, la elegante dicitrice Wanda Fiore ed il ginnasti aerei Michaelis.

Oggi allo schermo la film «Fiamme della vita», ricca d'episodi sensazionali.

La compagnia Micheluzzi alla Ginnastica. Domani, lunedì, alle 20.30, la compagnia veneziana del cav. Carlo Micheluzzi, di passaggio per Trieste, darà per i soci della Ginnastica, in sede del sodalizio, una rappresentazione con «Pamela nubile» del Goldoni.

Il concerto Lautard all'Università Popolare. Oggi, alle 16.30, nella sala del Circolo Artistico il pubblico triestino potrà riudire Vera Lautard, la giovane e valentissima pianista, che nei suoi recenti concerti all'estero ha ottenuto entusiastici successi di pubblico e fervide lodi di critici. Essa torna a noi con un programma magnifico, in cui avrà risalto la sua arte, fatta ormai matura e sicura: eseguirà la «Ciaccona in re minore» di Bach (Busoni), la «Sonata appassionata» di Beethoven, «Dodici preludi» di Chopin, i «Carillons» di Liapunoff, il «Giardino sotto la pioggia» di Debussy e la «XII.a rapsodia» di Liszt.

Il Quartetto triestino al Ricreatorio della Lega di Servola. Domani, lunedì, alle 20, avrà luogo al Ricreatorio della Lega di Servola l'annunciata audizione del Quartetto triestino, col seguente programma: Haydn: «Quartetto in sol minore»; Tschaykowsky: «Andante»; Boccherini: «Minuetto»; Grieg: «Romanza, Saltarello».

Per questa audizione c'è in tutto il popoloso rione una grande aspettativa.

CINEMA E VARIETÀ

Il successo della commovente commedia «Gli orecchini della nonna» al Cinema Italia. Il bello e spontaneo successo ottenuto fin dal primo giorno della sentimentale e commovente commedia «Gli orecchini della nonna» fu riconfermato anche ieri. Un pubblico numeroso accorse a tutte le rappresentazioni. Ammirata la splendida interpretazione di tutti gli artisti e principalmente di Enrico Vidali il conosciuto attore italiano che incarna la buona figura di «Papà Gerolamo».

Oggi replica della film. Prima rappresentazione alle 15.

Domani la grande novità: «Scugnizza».

Al Modernissimo dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni continue del gran capolavoro «Il Guarany», dramma in 4 atti.

Cinema Edison. Nonostante il mal tempo di ieri sera, numerosa folla accorse ad ammirare il monumentale lavoro orientale «Sumurum ovvero La regina dell'Harem». La grande attrice dell'arte muta Paola Negri ottenne il pieno successo quale protagonista principale di questo dramma. Moltissimo piacque al pubblico la grandiosa messa in scena ed i costumi bizantini. Oggi «Sumurum» si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Prezzi d'ingresso, primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.30; ragazzi e militari 0.80.

Prossimamente una brillante commedia con la simpatica Leda Gys, dal titolo «Mia moglie si è fidanzata».

Ultimo giorno di Maria Jacobini al Salone Novo Cine. Un grande concorso di scelto pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri sera del magnifico dramma d'amore «Come le foglie» interpretato dalla celebre attrice Maria Jacobini.

Oggi si ripete, dalle 14 in poi, per l'ultima volta. Domani nuovo programma con artisti celebri.

Lyda Borelli in «Carnovalesca» al Cine Savoia. Da oggi si inaugurano le rappresentazioni di questo stupendo capolavoro della cinematografia italiana di cui l'eccelsa diva ne ha fatto una propria creazione. Principia alle 15. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «L'oro del Reno». Ore 20.45 (Turno A): «L'amico Fritz».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 15.30: «Bacco in Toscana». Ore 20.30: «Bambù».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film: «Sodoma e Gomorra» (II capitolo) e la compagnia della satira Nella D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «S. M. il re degli straccioni».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Fiamme della vita».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Gli orecchini della nonna».

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Il Guarany», dramma di Pedro Gomes.

SCinema Edison. Dalle 15 in poi: «Sumurum» ovvero «La regina dell'Harem» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Come le foglie» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Gioco d'amore», grandioso spettacolo teatrale, interpreti gli artisti Lisenko e Jean Angelo.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «La Dame de Chez Maxim» con P. Menichelli.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico, IX audizione con la pianista Vera Lautard. Domani alle 20.15, nella sala del Circolo, il vice console di Polonia, dott. P. Strakosz, terrà una conferenza sulla Polonia, illustrata da molte proiezioni.

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 il prof. A. Abbà terrà la seconda lezione su «La teoria della relatività».

Sede di Barcola. Domani alle 20 il dott. P. Morandini terrà la prima lezione su «L'agricoltura».

Società Ginnastica. Questa mane alle 10 prova d'orchestra.

Lo spettacolo cinematografico d'oggi resta sospeso per la preparazione della recita di domani.

Oggi alle 13.30 i seguenti giuocatori della prima squadra dovranno trovarsi sul campo sociale S. Sabba per disputare la partita di campionato con l'U. S. Triestina: Vascotto, Donà, Franca, Bradaschia, Iess, Grion, Rezzi, Greenham, Rogotiz, Blenio, Paron, Pitton B.

Tutti i giuocatori non appartenenti alla prima squadra si trovino in Palestra questa mane alle 9.

Dalle 10 alle 12 si possono ritirare i posti a sedere per la serata di lunedì, e le tessere per le signore.

Avanguardia giovanile fascista. I manipoli «Giovinezza», «Roiano» e «Montebello» sono comandati per domenica 13 corr. nella sede di via G. d'Annunzio per un'escursione. Ritorno alle 13.

Domenica alle 11 è convocato il comitato e il sottocomitato feste al completo. Data l'importanza della seduta si conta sullo spirito di disciplina dei componenti per l'intervento.

Si comunica a tutti gli studenti avanguardisti che lunedì 14 corr., alle 18, si procederà all'inaugurazione ufficiale del Circolo studentesco avanguardista.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 18 trattenimento famigliare, martedì alle 20.30 i soci e le loro famiglie sono invitati a un concerto vocale istrumentale che verrà sostenuto da eccellenti artisti.

Società dei Filarmonici. I componenti la falange orchestrale sono pregati di intervenire alla prova di domani alle 20.15.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in Via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una quinta conferenza speciale sulla storia del Risorgimento italiano — spedizione dei Mille, epopea garibaldina, proclamazione del Regno d'Italia — la quale sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, Via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza parlando sul tema: «Suprema offerta». Verrà pure eseguito uno scelto programma musicale. La chiesa sarà riscaldata. Ingresso libero.

Circolo Artistico. Il comitato feste ricorda ai propri soci e a quelli della Società di Minerva che quest'oggi avrà luogo il solito «The dansant» nella sala massima della sede sociale dalle 16.30 alle 21.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 vengono riprese le riunioni di danza.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti giocatori si trovino oggi alle 10 sul campo del C. S. Ponziana per la partita di campionato col G. S. S. O. V. Troier, Fragiacomo, Pippan I, Scapin, Pippan II, Gaspard, Bertoluzzi, Segulin, Marega, Mahorsich, Mare, Weissmann e Pecnich.

I soci sono pregati di portare in sede sociale una fotografia e la tassa di lire 2 per le nuove tessere 1924. Quei soci che intendono usufruire della riduzione ferroviaria devono portare due fotografie e la tassa di lire 5.

La Sperimentale. Oggi alle 19.30 nella sala Banelli di Servola la compagnia drammatica «La Sperimentale», diretta da Carlo Petrella, darà «Nube», 3 atti di Carlo Petrella. Farà seguito un trattenimento di danza.

Circolo ragionieri commerciali. Oggi alle 11, seduta del consiglio direttivo al caffè Dante.

Lega studentesca italiana. La seduta del consiglio direttivo che si doveva tenere oggi, rimane sospesa.

Tutti quei soci che non hanno ancora pagato il primo trimestre del 1924 sono pregati di mettersi al corrente. La segreteria (caffè S. Marco, stanzino interno) è aperta, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 17 alle 18. In segreteria possono ritirare i premi dei campionati, coloro che nel giorno della premiazione non furono presenti.

Radio-Club. Lunedì 14 corr. si terrà in sede (via Dante 1, IV), la solita riunione. E' pure convocata la direzione.

Ricreatorio Chiadino S. Luigi. Oggi alle 16, la sezione drammatica degli allievi anziani darà un trattenimento brillante. Si rappresenterà «Una notte piovosa», «Non fare agli altri...» e «Il casino di campagna».

Fascio giovanile ebraico. Oggi dalle 16.30 in poi avrà luogo nella sala bianco-azzurro l'annunciato trattenimento di danza. Per il gruppo Deror alle 10 lezione di ballo.

S. C. Espero. Tutti i calcisti si trovino oggi alle 13 in campo di Roiano per l'allenamento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 gennaio 1924

BARI	19	62	83	73	25
FIRENZE	20	65	63	42	70
MILANO	23	57	88	48	89
NAPOLI	64	45	37	49	10
PALERMO	82	17	68	27	16
ROMA	68	65	2	39	34
TORINO	51	11	40	59	82
VENEZIA	58	49	54	42	16

CORRISPONDENZA APERTA

Convalescente. E' proverbiale la mitezza del clima della Riviera Ligure ove d'inverno la temperatura si mantiene più elevata che in altri luoghi e specialmente non subisce sbalzi improvvisi, tanto pericolosi per convalescenti. Si potrebbero indicare varie città, per esempio, Imperia. — *Graziella.* La film «Lady Hamilton» è edita dalla «Siacfilm» di Berlino. — *Tre serene pessimiste.* Il 6 maggio 1904 era di venerdì ed il cielo sereno come la serenità del vostro animo pessimista. Il 13 maggio 1903 era di mercoledì, cielo vario con un po' di sole, ma senza pioggia. Il 3 aprile 1905 era di lunedì, al mattino coperto senza pioggia, nel pomeriggio bello con sole.

Màrcabo. Uno de' migliori fissativi per pastelli è quello alla caseina. Si mescolano 20 gr. di caseina con 4 di borace ed alcune cucchiaiate di acqua. Dopo alcune ore si diluisce con acqua, portando il volume a 750 cc. Si aggiungono 250 cc. d'alcool a 90 gradi c. dopo alcuni giorni di riposo, si decanta. Il Ghersi suggerisce anche l'uso di latte coagulato. Il polverizzatore deve poi essere lavato accuratamente; altrimenti si ottura e bisogna lasciarlo immerso alcuni giorni in una soluzione di borace al 5 per cento. — *Lettore.* Voi in sostanza chiedete notizie sull'«istituto» cui verrà aggiudicata prossimamente in appalto la riscossione del dazio? La risposta nel resoconto della seduta del Consiglio comunale dell'11 corrente. — *Mema.* Fate una domanda al Corpo cui vostro figlio appartiene. — *Profuga.* La profuga dalmata che vuole il cambio del libretto postale di risparmio, deve produrre certificato dell'Ufficio di cittadinanza attestante che le pratiche per il conferimento della cittadinanza sono in corso e deve poi uniformarsi alle norme del gruppo II che si possono leggere in ogni ufficio postale. — *Studente curioso.* Nini Jou Jou Rivera non ha per ora scritture per Trieste. Ora canta e salta ad Empoli.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Uno, due son sempre il fiume,
dell'Italia alta, regale.
Brancolante al fioco lume
è davver di sacrestia
nella vita nazionale
quel partito oggi *totale*.
Diè *tre, quattro* all'Armonia
Arotin musico acume.

Soluzione del giuoco precedente:
ASTRO - NOMI — ASTRONOMI

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.06 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 6.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.03 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 9.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

MARINA E NAVIGAZIONE

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma, spedito dal Magistrato delle acque:

Anticiclone Carpazzi 777 spinge cuneo Alpi.

Ciclone centrale 733 Marocr.

Prevedesi vento alto Adriatico, cielo vario, qualche nebbia.

Mare leggermente mosso.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in arsenale; «Africa», in arsenale; «Adria», in arsenale; «Aventino», in linea Soria B; «Asia», in arsenale; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», partito il 6 corr. da Hongkong per Singapore; «Bucovina», in linea Egeo-Mar Nero A; «Rosandra», partito il 6 corr. da Aden per Colombo; «Carinthia», in linea Egeo-Mar Nero A; «Carniola», in linea Soria B; «Silvio Pellico», a Trieste; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in arsenale; «Celbo», a Trieste; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», partito il 3 corr. da Massaua per Suez; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Soria B; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Aussa», partito il 30 dicembre da Suez per Bombay; «Leopolis», in linea Levante celere B; «Principessa Jolanda», in linea eventuale di Costantinopoli; «Merano», a Trieste; «Metcovich», in arsenale; «Nippon», partito il 4 corr. da Porto Said per Venezia; «Palatino», a Trieste; «Palacky», in linea Levante celere B; «Persia», partito il 28 dicembre u. s. da Singapore per Hongkong; «Pilsna», partito il 9 corr. da Suez per Aden; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in arsenale; «Remo», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «Soria», a Trieste; «Trento», in linea Egeo B; «Trieste», in linea eventuale di Costantinopoli; «Tevere», partito l'11 corr. da Porto Said per Trieste; «Vienna», in linea celere d'Alessandria; «Venezia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», partito il 10 corr. da Algeri per Trieste; «Presidente Wilson», arrivato il 6 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», a Trieste; «Belvedere», partito il 28 u. s. da Las Palmas per Santos; «Francesca», arrivato il 9 corr. a Buenos Aires; «Sofia», partito il 9 corr. da Trieste per Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato l'8 corr. a New York; «Anna», partito l'11 corr. da Singapore per Manilla; «Clara», partito l'11 u. s. da Bari per Norfolk e Baltimora; «Columbia», partito il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti (partito il 4 corr. da Filadelfia per Tampico); «Georgia», partito l'11 corr. da Venezia per New York; «Gerty», partito l'11 corr. da Trieste per Spalato; «Ida», a Trieste; «Laura», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a New York; «Lodovica», partito il 23 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia», arrivato il 1.o corr. a Tampa; «Teresa», a Trieste; «Carolina», arrivato il 9 corr. a Bari; «Emilia», arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Federica», partito il 28 u. s. da Buenos Aires per Venezia; «Monte Bianco», arrivato il 1.o corrente a Buenos Aires; «Zwir», arrivato il 9 corr. a Buenos Aires; «Eros», partito il 27 u. s. da Rouen per Dunkerque; «Nereide», partito il 4 corr. da Bahia per Las Palmas; «Olimpo», partito il 24 u. s. da Norfolk per Buenos Aires; «Proteo», partito il 19 u. s. da Norfolk per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Alberta», circa metà corrente mese; «Pres. Wilson», circa 15 corr.; «Laura», circa primi febbraio; «Georgia», circa metà febbraio; «Clara», circa seconda metà febbraio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Lucia», gennaio; «Caterina Gerolimich», febbraio. Da Buenos Aires: «Emilia», circa metà gennaio; «Olimpo», circa primi febbraio. Da Buenos Aires e Brasile: «Francesca», da Buenos Aires il 19 corr., da Santos il 24 corr., da Rio de Janeiro il 26 corr.; «Belvedere», da Buenos Aires il 24 corr., da Santos il 29 corr., da Rio de Janeiro il 31 corr.; «Sofia», da Buenos Aires il 16 febbraio, da Santos il 21 febbraio, da Rio de Janeiro il 23 febbraio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 9 corr. da Costantinopoli per Boulogne; «Onda», a Trieste; «Stella», arrivato il 5 corr. a Poti, proseguirà per Emden-Weser; «Sirena», partito il 12 corr. da Aarhus per Horseus (Danimarca); «Anfora», partito il 10 dicembre da Hull per Buenos Aires; «Arsa», arrivato il 9 corr. a Cardiff, proseguirà per Genova; «Aussa», passò Perim il 6 corr. diretto a Bombay; «Brenta», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Porto Said; «Carnia», passò Barbados il 6 corr. diretto a Vancouver; «Cherca», partito il 6 corr. da Costantinopoli per Gibilterra; «Carso», partito il 31 dicembre da Vancouver per Gibilterra; «Isonzo», partito il 5 corr. da Buenos Aires per Valparaiso; «Istria», partito il 12 corr. da Trieste per Corfù e Volo; «Laguna», partito il 4 corr. da Karachi per Dunkerque; «Livenza», arrivato il 28 dicembre a Pireo; «Matella», partito il 29 dicembre da Montevideo per Le Havre; «Marina», arrivato l'8 corr. a Porto Novo (Madras), proseguirà per Marsiglia; «Recca», partito il 9 corr. da Porto Said per Hull e Anversa; «Salina», partito il 24 dicembre da Barry Roads per Hampton Roads; «Savoia», partito l'8 corr. da Costantinopoli per Baltimora; «Tagliamento», partito il 10 corr. da Cardiff per Hampton Roads; «Duchessa d'Aosta», partito il 4 corr. da Hongkong per Singapore; «Piave», passò Porto Said il 28 dicembre diretto per Colombo; «Rosandra», partito il 4 corr. da Massaua per Aden; «Timavo», arrivato il 20 dicembre ad Odessa, proseguirà per il Continente.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», parte oggi da Riposto per Gravosa; «Arcadia», partito l'8 corr. da Sulina per Rotterdam; «Bellanoch», arrivato il 10 corr. a Marsiglia; «Bellaura», partito l'11 corr. da Messina per Reggio; «Bellena», proseguirà l'11 corr. da Melilla per Tangeri; «Bellendem», partirà il 14 corr. da Trieste per Fiume; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito l'11 corr. da Genova per Livorno; «Dardania», a Trieste; «Ellenia», a Civitavecchia; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», passò Gibilterra l'8 corr. diretto ad Amburgo; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», a Karachi; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 10 corr. da Rotterdam per Venezia; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Pago; «Numidia», partito l'11 corr. da West-Hartlepool per Venezia; «Roma», ad Ancona; «Risveglio», a Trieste; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 6 corr. da Siviglia per Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos; «Alfieri», a Cardiff; «A. Scarsellini», partito il 7 corr. da Messina per Algeri, Cartagena, Londra ed Anversa; «Ariosto», partito il 10 corr. da Trieste per Calais, Rotterdam ed Anversa; «Boccaccio», a Barletta; «Boito», a Bari; «Canova», partito il 10 corr. da Napoli per Marsiglia; «Carducci», a Trieste; «Cimarosa», a Fiume; «Donizetti», a Marsiglia; «Eros», a Londra; «Goldoni», arrivato il 30 dicembre a Bolton (Inghilterra); «Lodoletta», a Venezia; «Piccolo», a Porto Empedocle; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Porto Maurizio; «Tasso», a Cardiff; «Tiepolo», a Bari; «Tiziano», partito il 10 corr. da Livorno per Fiume; «Ugo Bassi», a Rotterdam.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Moss; «Atlantico», partito il 10 corr. dal Tyne per Gibilterra; «Baltico», a Bona; «Monte Maggiore», a Malmo; «Monte Ossero», passò Costantinopoli il 6 corr. diretto ad Amburgo; «Caterina Gerolimich», al Pireo; «Generale Petitti», a Trieste; «Monte Bianco», a Buenos Aires; «Clara Camus», arrivato il 6 corr. a Sharpness.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», ad Amburgo; «Jadera», partito l'11 corr. da Trieste per Sulina; «Zora», partito l'11 corr. da Copenhagen per Methil; «Kostrena», a Sebenico; «Sud», a Barry Roads; «Vladimir», partito l'8 corr. da Costantinopoli per Marsiglia; «Diamant», partito il 7 corr. da Costantinopoli per Marsiglia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Bilbao; «Epidauro», a Trieste; «Dan», a Fiume; «Iskra», a Trieste; «Izvor», partito da Bona per Midlesbrough; «Istina», partito da Taranto per la Goulette; «Izrada», partito da Glasgow per Genova; «Izabran», ad Anversa; «Izgled», partito da Trieste per Cardiff; «M. Racich», passò Madera diretto a Marsiglia.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Cardiff; «Perseveranza», in viaggio per Middlesbrough.

Società di Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Falmouth; «Java», partito il 4 corr. da Cardiff per Napoli.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz., da Zara; «Risveglio» naz., da Tripoli; «Attika» germ., da Ancona; «Barletta» naz., da Rodi; «M. Stefania» naz., da Monfalcone; «Graz» naz. e «Palacky» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Istria N. L.» naz. per Corfù.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 gennaio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2947; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 766; mozzi coperta: 634; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 133; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 25; infermieri: 46.

Richiamati: marinai: 2237; giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; fuochisti: 3971, 4382; mozzi camera: 284, 238; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 782; giovani in I: 247; giovani in II: 283; mozzi di camera: 16; fuochisti: 1015; carbonai: 506; operai meccanici: 41; elettricisti: 75; mozzi macchina: 22.

Richiamati: operai meccanici: 63.

Turno Cosulich: capi d'arte: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 16; III: 42; marinai: 571; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 17; in II: 51; fuochisti: 973; carbonai: 446; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maître d'Hotel 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 253; I camerieri da carico: 42; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 7; da carico: 4; da emigrazione: 2; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2, 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 28; II cambusieri: 31; III cambusieri: 54; I e II macellai: 14, 1; I infermieri: 26; II infermieri: 19; I infermiere: 40; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 176, 205, 178, 173, 174, 189, 101, 191; mozzi camera: 87; giovani di cucina: 146; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51.

Richiamati: capi stiva: 199; carpentieri in II: 52; nostromi in I: 14; giovani di coperta in I: 283, 281, 290, 289; marinai: 565, 668; mozzi di cucina: 66; operai meccanici: 34, 36; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 951, 955, 956.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera. 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 94; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 43; capi fuochisti: 17; fuochisti: 116; carbonai: 75; cuochi in I: 46; giov. cucina: 26; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 6; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) In complesso l'ottava borsistica è stata piuttosto scarsa d'interesse e meno movimentata delle precedenti. Il nostro — come del resto quasi tutti i mercati valori del Regno — ha palesato una certa stanchezza, perfettamente giustificata, dopo la recente non breve ripresa; alla corrente di realizzi formatasi già in esordio, non ha reagito efficacemente la speculazione, desiderosa di vedere alleggerito alquanto il mercato e meglio consolidati i prezzi raggiunti. Il fenomeno — che per noi investe particolarmente il gruppo delle sicurtà e che alle Borse di fuori si è manifestato in varia misura in quasi tutti i comparti solitamente più attivi — ha mantenuto tutti i caratteri di una sana reazione, attentamente sorvegliata dai gruppi interessati e dal pubblico. La tendenza generale dei mercati è ancora abbastanza pesante, però non sono mancati qua e là accenni a maggiore sostenutezza per certi valori e a nuova ripresa per certi altri; da ciò la sensazione di fiducia nelle risorse del mercato, il cui fondo si mantiene indubbiamente resistente.

I Fondi di Stato — sempre ben tenuti, con riguardo anche al miglioramento del cambio, ripetono circa i prezzi di apertura, pur contraendo alquanto il volume d'affari. In notevole aumento chiude soltanto la Rendita 3 e mezzo, di cui le Borse di fuori hanno corretto la quotazione in rapporto al prezzo del Consolidato, non avendo la Rendita beneficiato che minimamente dei vantaggi conseguiti recentemente dal Consolidato. I Bancari chiudono in lieve reazione sui prezzi di apertura, ad eccezione delle Commerciale Triestina, che guadagnano ancora terreno per portarsi da 695 a 710 in buona domanda.

Il gruppo delle Sicurtà ha avuto nelle prime sedute un contegno piuttosto incerto, con repentini mutamenti di tendenza e sensibili stacchi di prezzo a distanze di tempo brevissime. Il fondo del comparto appariva però sin dall'esordio piuttosto pesante e intonato a debolezza. Attraverso varie vicende tutti i valori d'assicurazione chiudono depressi dai realizzi, fattisi più insistenti nella riunione odierna. L'assorbimento del flottante è stato tuttavia abbastanza facile, anche per conto di operatori di fuori.

Molto attive e movimentate furono invece le Navigazioni, largamente scambiate in arbitraggio con Genova e Milano. Cosulich e Libera interessarono vivamente il mercato e chiudono in buona forma, rispettivamente a 359 e 438, in vantaggio di alcuni punti sui prezzi di esordio; nell'immediato dopoborsa, le Libera, influenzate dalle basse quotazioni di fuori, ripiegarono di qualche punto. Gli altri valori similari ripetono i soliti prezzi, con tendenza meno ferma. Dei valori industriali vanno segnalati i Cementi, tutti domandati, le Cantiere e le Tecnico, pure in aumento.

Il mercato dei cambi ha sviluppato un buon lavoro, sfruttando in prevalenza le buone disposizioni della nostra lira, il cui miglioramento tende ad accentuarsi sempre più. Superata la quotazione del franco belga, la nostra valuta si avvia a gran passi alla parità con Parigi, mentre guadagna buon terreno anche in confronto della sterlina e del dollaro. Il confronto fra i prezzi di lunedì e quelli di oggi riesce di per sè molto significativo: Londra 99.90-97.30, New York 23-15-22.75, Parigi 115-25-107.75, Zurigo 405-397.

BORSA DI TRIESTE

12 gennaio 1924

Rendita 3½%	78.25	Nav. merc. S. A.	72
Rend. 3% (lordo)	60.—	» Cosulich	359
Consolidato 5%	89.10	» Dalmatia	240
B. Tes. sett. I em.	100.25	» Gerolimich	1530
B. Tes. II emiss.	100.25	» Gener. Ital.	569
B. Tes. III emiss.	100.25	» Libera Triest.	438
B. Tes. IV emiss.	100.25	» Istria-Trieste	287
B. Tes. nov. I em.	99.70	» Lloyd Tr.	1435
» » » II em.	99.70	» Lussino	690
Prov. Trieste 1899	32.—	» Martinolich	161
» » 1914	34.50	Strade ferr. med.	335
» » 1916	34.50	Strade ferr. mer.	436
C. comm. M. G. 1869	25.—	Oceania	103
Prov. Istria 1900	35.50	G. L. Premuda	505
Ist. com. Gorizia	39.—	Società Tramway	189
Ist. com. Istria	83.—	D. Tripcovich e C.	340
Fond. rio Istria	90.—	Spediz. Adriatica	470
Fond. Gorizia 4%	48.—	Ampelea	436
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Beni Stabili	125
Fond. Gorizia 5%	90.—	Cant. Nav. Triest.	220
Fond. Venezie 3½%	444	Cem. Dalmatia	374
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Isonzo	99
Banca d'Italia	1669	Cem. Spalato	230
Banca Adriatica	200	Edison	742
Commerciale Ital.	1216	Eridania	461
Comm. Triestina	710	Kerka	371
Credito Italiano	877	Gas Roma	658
Banco di Roma	100	Ilva	12
Banca Cred. Pop.	247	Lavanderia	325
Zivnostenska	307	Montecatini	230
Assic. Generali	6965	Off. navali triest.	160
Assic. Ital. 1923	2050	Pastificio Triest.	225
Infortuni Milano	3010	Stab. Tecnico	640
Grandine Merid.	745	Terni	629
Riun. Adriatica	3215	Pilatura Riso	425
Nav. Adria	360		

Cambi leggermente più tesi, in confronto dei minimi toccati in mattinata.

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 95.50 a 97.50; su Francia da 107.50 a 108.50; su Londra da 97.25 a 97.65; su Nuova York da 22.75 a 22.90; su Svizzera da 395 a 398; su Bucarest da 11 a 12; su Praga da 66.10 a 66.50; su Ungheria da 0.08 a 0.09 su Vienna da 0.0320 a 0.0325; su Zagabria da 25.70 a 25.95.

BORSA DI MILANO

12 gennaio 1924

Rendita 78.60; Consolidato 89.50; Banca d'Italia 1660; Commerciale 1206; Credito It. 874; Banco Roma 100; Mediterranea 331; Meridionali 434; Rubattino 585; Libera Triestina 430; Snia 219; Terni 610; Miani e Silvestri 122; Breda 334; Ansaldo 21; Montecatini 227; Metallurgica It. 149; Fiat 391; Isotta 8.75; Ilva 12.50; Elba 66; Cascami Seta 840; Lanificio Naz. 650; Lanificio Rossi 3075; Cotonificio Cantoni 1959; Cot. Veneziano 314; Cot. Meridionale 96; Rossari Varzi 690; Pirelli 661; Industrie Zuccheri 475; Raffineria Lig. Lomb. 585; Distillerie It. 168; Molini Alta It. 650; Eridania 462; Gulinelli 130; Edison 737; Soc. Adr. di Elettricità 159; Marconi 202; Vizzola 1163; Conti 712; Negri 132; Lig. Tosc. di Elettricità 272; Esercizi Elettrici 97; Esportaz. Italo-Am. 702; Costruzioni Venete 183; Beni Stabili 730.

CAMBI: Francia 107.90; Svizzera 395.60; Londra 97.45; New York 22.675; Vienna 0.032; Bucarest 11.50; Belgio 97; Spagna 291.50; Praga 66.35.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

BALIA, latte fresco, prenderebbe in casa propria bambina per allattare. Scuole nuove 3, III piano. 22573 A

BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche ed altro personale con referenze per distinte famiglie, Hotels, restaurant, buffet, Trieste, fuori offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 22749 A

CAMERIERA fina, tedesca, capace servizio signora, cucire, offresi. Scrivere sub «Viennese» al Piccolo. 22559 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinale, scelto personale famiglie, alberghi, offre Ginnastica 10, II. 22736 A

CUOCA ungherese, parla italiano, brava per dolci, cucito, stiratura, cerca servizio presso persona sola. Androna S. Cilino 9, Lorsciuk. 22679 A

DONNA capace tutti lavori offresi per giornata o alcune ore. Scrivere «Capace» Piccolo. 22522 A

ORFANA guerra, quattordicenne, brava cucito, lavori domestici, offresi famiglia di cuore. Offerte sub «Orfana guerra» al Piccolo. 22306 A

RAGAZZA dabbene offresi servizio stabile qui o fuori. Offerte sub «Nerina» al Piccolo. 22422 A

SERVITU' onesta, con attestati, modestamente vestite, giovani, sane, offronsi. Valdirivo 21, II. Domeniche aperto. 22517 A

SIGNORA giovane, brava massaia, desidera occuparsi presso famiglia distinta. Offerte sub «Gemma» Piccolo. 22640

SIGNORA offresi a giornata o stabile, come massaia presso 1-2 persone. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 22558 A

SIGNORINA governante bravissima tutti lavori femminili, cuoca fine, parla quattro lingue, disposta viaggiare, cerca occupazione adatta. Gentili offerte «Distinta» Piccolo. 22348 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, per Trieste, altre città, cerco subito. Agenzia Valdirivo 23. Oggi aperto. 22746 B

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente presso due bimbi, richiedonsi ottime referenze, casa signorile, buona paga. Presentarsi tra le 16 e 19, via Lazzaretto vecchio 34, I piano. 22456 B

CAMERIERA giovane, forte, documenti, per tutta mattina, cercasi, lire 100. Via Miramar 29, III 22527 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, sappiano cucinare, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 22736 B

CUOCA capace, disposta aiutare cameriera, cercasi prontamente. Via Geppa 2, terzo. 22553 B

CUOCA per famiglia cercasi. Via Montfort 4, II piano. 22541 B

CUOCA per tutti lavori di casa con buoni certificati cercasi. Via Corti 3, II, 6. 22622 B

DOMESTICA semplice, giovane, cercasi. Via Belosguardo 6, villa. 7104 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi. Chiozza 42, quinto, porta 12. 22406 B

DOMESTICA con libretto cercasi. Via Romagna N. 10, quarto. 22473 B

DOMESTICA brava, onesta, per due persone, cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 8. Via Chiozza 20, II. 22483 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi verso buon salario. Possega. Scala Santa 182. 085 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capace tutti lavori casalinghi, cercasi. Rivolgersi: Piazza Garibaldi 4, pistoria. 090 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, sappia anche cucinare. Presentarsi 10 alle 15. Lazzaretto vecchio 34, terzo, destra. 7112 B

DOMESTICA capace tutti servizi cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 22531 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, persona seria, pulita, età preferibile 30-40, cerca piccola famiglia forestiera. Scrivere dott. Boscovich, Bari, Dante 58. 22694 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 22530 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata, cercasi. Presentarsi dalle ore 9 in poi. Manzoni 4, II, sinistra. 22602 B

DOMESTICA in età, brava, cercasi, distinta famiglia, stabile. Rivolgersi Genova 17, caffè. 22582 B

DOMESTICA con attestati per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 61, terzo, destra. 22458 B

DOMESTICA brava per stanza, cercasi. Levi, Torre bianca 22, primo. 22538 B

DOMESTICA capace, volonterosa, cercasi per famiglia 3 persone. Canal piccolo 2, terzo, p. 66. 7123 B

DOMESTICHE per Napoli, viaggio gratuito, cercansi. Rivolgersi Sette fontane N. 50, p.t. destra 22709 B

DOMESTICHE, cuoche, 160 mensili tutte, cercansi. Valdirivo 21. Domeniche aperto. 22627 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore alla mattina. Michelangelo 15. 22402 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, famiglia tre persone, cercasi prontamente dalle 8 alle 11.30; paga 60 mensili. Offerte «Fidata» al Piccolo. 22671 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio, presentare ottime referenze; ore 8-9. Rossetti 3, quarto, destra. 22546 B

RAGAZZA per pulizia cercasi. Corso Garibaldi 6, II, destra. 22711 B

RAGAZZA per bambini, età 12 ai 14 anni cerco Sette Fontane 50, Tessarolo. 22724 B

RAGAZZA brava, prestaservizi, con attestati, cercasi. Piazza Vico 6, II. 22556 B

RAGAZZA semplice friulana, per piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 3, III. 22590 B

RAGAZZA prestaservizi e bambino, cercasi per tutto il giorno. Via Belpoggio 1, quinto. 7125 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutta giornata, pranzo, caffè, cercasi. Venti Settembre 65, I, sinistra. 22398 B

RAGAZZETTA semplice, onesta, cercasi. Piccola famiglia. Padulna 3, terzo. 22657 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 22769 B

SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggio per due bambini. Via Scussa 5, I piano, porta 5. 22693 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO lunga pratica spedizioni, esperto dogana e ferrovia, perfetto nel lavoro interno, corrispondente indipendente italiano, tedesco, primarie referenze, miti pretese, offresi. Sub «Disponente» Piccolo. 22418 C

AMMINISTRATORE stabili, legale, miti pretese, offresi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 22509 C

ANZIANO forte, sano, cerca posto quale cursore o guardiano, ottime referenze. Offerte «Guardiano» Piccolo. 21741 C

ASSOLTA Accademia commerciale, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, francese, slavo, stenografia più dattilografia, cerca posto. Offerte «Accademia» Piccolo. 22579 C

AVVOCATO giovane, impossibilitato esercitare perchè regnicolo, impiegherebbesi seria ditta, stipendio minimo 500. Ottime referenze. Offerte «Avvocato» Piccolo. 21685 C

AVVOCATO procuratore, dattilografo, ventitreenne, desideroso iniziare pratica forense nuove provincie, offresi gratuitamente studio legale. Scrivere «Azzurro» Piccolo. 22144 C

CHAUFFEUR meccanico offresi ovunque, miti pretese. Scrivere: «Avviso 81», Unione Pubblicità, Udine. 100 C

CHAUFFEUR con cauzione, occorrendo anche lavori magazzino, offresi. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 22641 C

CONTABILE bilancista, cassiere, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, croato, dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta, migliorando posizione. Offerte «Coscienzioso» al Piccolo. 22563 C

CONTABILE conosce italiano, tedesco e sloveno, pratico lavori ufficio, offresi prontamente anche per alcune ore. Offerte «Onesto» al Piccolo. 22421 C

CORRISPONDENTE abilissimo, tedesco-francese, disponente amministrativo, cassiere, pratico commercio merci, tariffe, spedizioni, parla italiano, cerca impiego adatto. Offerte «Indipendente» Piccolo. 10780 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, si impiegherebbe per tre ore serali o pomeriggio. Offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 22535 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lavoratore indipendente, praticissimo spedizioni ottime referenze, offresi. Sub «Corrispondente» Piccolo. 22430 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi ottime referenze. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 22211 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, croato, tedesco, offresi, ottime referenze. San Giacomo Monte, via Concordia N. 4, pianoterra. 22509 C

DICIASSETTENNE, discretamente pratico lavori ufficio, offresi, ottime referenze. Offerte «Attivo» al Piccolo. 22645 C

GIOVANE regala mille lire chi lo occupa in un posto stipendio mensile, poche pretese. Scrivere «Gino» Piccolo. 22751 C

GIOVANOTTO buon lavoratore, massima serietà offresi come magazziniere, controllore, guardiano. Indirizzo Piccolo. 22356 C

IMPIEGATO, italiano, tedesco, versato completamente nelle mansioni d'ufficio, magazzino, dogana, ferrovia, ramo commissioni, spedizioni, offresi. Richieste sub «Miti pretese» Piccolo. 21760 C

MANIFATTURIERE fiducia, presenza, conoscenza lingue, capace dirigere, disimpegnare qualsiasi mansione azienda, offresi ditta seria. Offerte «Trieste ottimo elemento» Piccolo. 22749 C

MARITO moglie, senza figli, cercano posto portinai. Offerte «Anna» Piccolo. 22454 C

PENSIONATO, miti pretese, cerca posto riscuotitore, magazziniere, lavori d'ufficio od altro. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 22209 C

PENSIONATO famiglia fidata cerca prontamente posto portiere. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 22350 C

PENSIONATO ex ufficiale, conoscenza lingue, dispone cauzione, offresi quale esattore posto fiducia. Offerte «Onestà reciproca» al Piccolo. 22034 C

RAGAZZA già in età, brava, offresi quale donna chiavi, presso persona sola. Scrivere «Pina» Piccolo. 22322 C

RAGIONIERE diplomato, ottime referenze, grande pratica, disponendo due ore sera (18.15-20.15) offresi qualsiasi lavoro contabile. Offerte «4311» Piccolo. 22779 C

SIGNORINA con pratica lavori d'ufficio, parla diverse lingue, offresi quale cassiera od aiutante contabile. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 22002 C

SIGNORINA cassiera, pratica venditrice ramo commestibili, cerca posto. Sub «Cassiera» Piccolo. 22445 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica tutti lavori scrittoio, offresi. Offerte sub «91023» al Piccolo. 22435 C

SIGNORINA offresi per bambini e cucito, tutto il giorno. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 22306 C

STENOGRAFA cerca posto serio presso qualsiasi ditta. Offerte «Stenografa» al Piccolo. 22653 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori di ufficio offresi. Offerte «Svelta» Piccolo. 22541 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 22633 CC

A-JOUR macchina, bottoni, punto inglese, ricami. San Sebastiano 4, atrio. 7120 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggipetti, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Alfieri 15-I. 20800 CC

DATTILOGRAFO assume qualunque lavoro copiatura a domicilio. Offerte sub «Celere» al Piccolo. 22376 CC

LAVANSI, tingonsi guanti. Via S. Sebastiano N. 6, primo. 22647 CC

MATERASSAIA offresi anche per albergo, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 7008 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, terzo piano. 7113 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 25. 092 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura lire 10. Via Canova 9, pt., porta 2. 22779 CC

PELLICCIAIA ripara, trasforma, confeziona; specialità mantelli signora, uomo; lavori piccoli consegna in due giorni; mantelli in otto giorni; prezzi irrisori. Tor S. Lorenzo 2, I, (S. Michele). 099 CC

RICAMI macchina, punto inglese, monogrammi, eseguisconsi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 22643 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 193954 C C

SARTA brava, esatta, per signora, offresi a giornata. Offerte «Ida» Piccolo. 21604 CC

SARTA donna cerca lavoro, prezzi convenienti. Barbo, Amerigo Vespucci (prolungata) N. 31 (Chiarbola). 22308 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 22203 CC

SARTA di bianco bravissima, esatta, offresi giornata oppure ore pomeridiane. Via Giacomo Ciamician 6, terzo, porta 8. 22497 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi giornata domicilio, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 22708 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti ballo, specialità mantelli, tailleurs (tipo uomo), stampi su misura, in giornata. Zaccaria 3, I. 22660 C C

SARTA offresi giornata; assume pure lavoro domicilio. Offerte «Giornata» Piccolo. 22618 C C

SARTA confeziona e rimoderna abiti signora da lire 25 in poi, mantelli, tailleur da lire 40; confeziona pure per bambini e biancheria. Molingrande 5, III. 22604 C C

SARTA primissima confeziona prontamente robes, tailleurs, mantelli, abiti ballo, maschere; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 093 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, V, destra. 22514 C C

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micquelo. 22320 C C

SARTA fina capace tutti lavori, anche biancheria, offresi a giornata, lire 10. Offerte «Marianna» Piccolo. 22547 C C

SARTA e modista confeziona qualsiasi modello per signora e bambini; vestiti ballo maschera, a prezzi bassissimi; cappelli lire 10. Via Galleria 11 Conzina. 7117 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito o paletot comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 22784 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni, 3, rivendita tabacchi. 21775 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. IMPIEGO stabile, decoroso, stipendio novecento mensili, disponibile. Offerte «Istituzione» Piccolo. 7118 D

AGENTI due pratici ferramenta, per lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca cercansi. Ditta Paolo Morassuti, Padova. 106 D

CASA editrice cartoline illustrate cerca abili miniatrici. Cesare Ernesto Fano, Artisti 10. 7124 D

CERCANSI ogni comune abili commissionari per disbrigo ordini clientela privata. Lavoro facile, permettendo occupare altro impiego. Scrivere Società la «Tessile» Casella Postale 1225, Milano. 6069 D

CONDUTTORE trattoria cercasi città vecchia. Informazioni deposito vini, via Udine 15. 22384 D

CORRISPONDENTE perfetto indipendente, stenografo italiano tedesco e possibilmente serbocroato cerca primaria ditta. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 22624 D

CUCITRICE esperta camicie da uomo, cercasi. Offerte dettagliate con relativi prezzi al Piccolo «Camicia». 22392 D

DITTA primaria coloniali cerca perfetta corrispondente italiano tedesco, dattilografa, pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Lunga pratica» al Piccolo. 22770 D

GARZONA stiratrice cercasi. Salita Promontorio N. 1. Presentarsi lunedì. 22479 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Presentarsi dopo le 10. Gatteri 56, porta 11. 22314 D

GARZONA modista (portascatole) cercasi. Via Canova 12, secondo. Presentarsi dopo le dieci. 22720 D

GARZONA sarta donna, volonterosa, attiva, cercasi. Risorta 1, porta 12. 22616 D

GIOVANI attivi ricercansi da istituto primario d'assicurazione per occupazione rimunerativa e di facile carriera. Presentarsi dalle 17 alle 18.30 con referenze ed Emo Olivieri, via S. Spiridione 7. 21040 D

MECCANICO chauffeur, capace qualsiasi riparazione, cercasi. Presentarsi in giornata Zerial Settefontane 250. 22767 D

MEZZA lavorante sarta cercasi giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 22739 D

MODISTA cercasi prontamente per famiglia, capacissima. Presentarsi dalle 14 alle 15, Battisti 20, porta 19. 22346 D

MODISTA assume paganti, 20 lire mensili. Via Canova 9, pt., porta 2. 22778 D

OPERAI, opearie, per lavorazione sughero, cercansi. Scrivere Sugherificio Mazzucco, Venezia. 22468 D

PERSONA distinta, contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, disposto visitare stabilimenti industriali, preferito se versato oli lubrificanti, cercasi, posto stabile. Offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 22096 D

RAGAZZA svelta per aiuto cucito costumi maschera, cercasi. San Nicolò, 31, terzo. 22585 D

RAGAZZA sedicenne cerco subito: capace per latteria-caffè. Ginnastica 31. 22783 D

RAGAZZO quindicenne, conoscitore macchina espresso, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22570 D

SARTA provetta accetta apprendiste, 20 mensili, portando lavoro proprio. Tesa 16-II. 22387 D

SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio, lingua tedesca perfettissima, cognizioni contabilità, dattilografa, macchina, cercasi pel nostro nuovo stabilimento a Roiano. Presentarsi lunedì con attestati e referenze: Chioderia Adriatica, via Pietà 21, dalle 10-12. 22366 D

SIGNORINA praticissima conteggi, dattilografa, conoscenza italiano tedesco, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Ingrosso 7». 22496 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, con bella calligrafia, tenuta libri, volonterosa, referenze primo ordine, cercasi prontamente da primaria azienda. Indirizzare offerte scritte proprio pugno «Valor» Piccolo. 21800 D

STENODATTILOGRAFO tedesco, eventualmente signorina, cercasi Offerte corredate di copie attestati e referenze al Piccolo sub «Contabilità». 22426 D

TEDESCA perfetta corrispondente, stenodattilografa, possibilmente lunga pratica, ottime referenze, cercata da primaria ditta. Offerte sub «Lealissima» Piccolo. 22407 D

VENDITRICE bar-pasticceria, quindicenne, cercasi. Via Roma 6. 22510 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca signore, raramente a Trieste. Offerte «Disturbo minimo» Piccolo. 22478 E

AMMOBILIATA, ingresso assolutamente libero, cerca bancario. Indifferente se fuori centro. Offerte «Prezzo» Piccolo. 22370 E

AMMOBILIATA, primo piano, stufa, poggiuolo o terrazzino soleggiato, cercasi. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 22513 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerco urgentemente. Ginnatsica 10, II. 22736 E

CAMERA bene ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Metallo» Piccolo. 22493 E

CAMERA ariosa, ingresso libero, eventualmente vitto, cerca impiegato stabile 1. febbraio. Offerte «Comodità» Piccolo. 22466 E

CAMERA indipendente, luce elettrica, possibilmente pensione, cerca dottore. Offerte «Dottore» Piccolo. 22735 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con vitto e cura vestiario, cerca giovane a S. Giacomo. Offerte «Mario» al Piccolo. 22713 E

MATRIMONIALE moderna, stufa, luce elettrica, cercano persone assenti tutto il giorno per primo febbraio. Possibilmente presso signora o coniugi soli. Offerte «Permanenza» Piccolo. 22598 E

STANZA vuota, con vitto, a persona sola, cercasi centro. Offerte sub «Arcobaleno» Piccolo. 22433 E

STANZA, salotto, ammobiliate, indipendenti, presso distinta famiglia, centrale, possibilmente luce, bagno, stufa, cerco. Offerte «Stabile 300» Piccolo. 22453 E

STANZA vuota, poco comodo cucina, vicinanze Scorcola, cerca persona dabbene. Offerte «Seria» Piccolo. 22698 E

STANZA vuota, paraggi Ventisettembre-Battisti cerca impiegata. Offerte «Leda» Piccolo. 226966 E

STANZA matrimoniale, centro, con uso cucina, eventualmente salotto, cercano distinti coniugi. Offerte «Tedesca» Piccolo. 22526 E

STANZE due, muri vuoti, paraggi stazione centrale, cercansi. Offerte via Giorgio Galatti 14, portineria. 22394 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AFFITTASI prontamente stanza vuota. Giulia 31-I. 22597 F

A. AFFITTASI ammobiliata prontamente a commerciante, bancario, massima nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, stabile signorile, centro. Visitare 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 22467 F

A. AMMOBILIATA, 2 letti, elegante, centro, affittasi distinti. Toti 1, III, 13. 22750 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 086 F

A. AMMOBILIATA, ingresso libero, pressi Unità, affittasi a distinto signore. Beccherie 7-III. 22731 F

A. CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta. Vidali 13, I, destra. 22722 F

A. MATRIMONIALE, ingresso quasi libero, luce, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 39, Penne. 22636 F

A SARTA, cuoca, cameriera o prestaservizi, sana, pulita ed onesta, occupata e indipendente, affitterebbesi prontamente letto, massima pulizia, per compagnia a signora, a prezzo di favore. Via Guerrazzi 5-I. 10364 F

AMBULATORIO medico, 2 bellissime stanze ammobiliate, prospettanti piazza, posizione quotata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22316 F

AMMOBILIATA affittasi a persona sola. Via G. Brenner 11, interno, IV. 060 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi persona distinta, unico subinquilino. Piccolomini 7, III, destra. 22777 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima pulizia affittasi persona distinta, Maiolica 17. 21773 F

AMMOBILIATA bella, pulita, stufa, affittasi due signorine impiegate. Indirizzo Piccolo. 22761 F

AMMOBILIATA, scale, affittasi prontamente, unico subinquilino. Vidali 4, porta 15. 22330 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi 1-2 signori. Madonna del Mare 7-I, porta 5. 22338 F

AMMOBILIATA nettissima, stufa, luce, affittasi prontamente. Molino grande 34, pt. 22372 F

AMMOBILIATA, stufa, luce, vitto, affittasi distinta persona, 1.o febbraio. Rismondo 2-II, destra. 22408 F

AMMOBILIATA elegante, tutto comfort, affittasi. Belpoggio 4, porta 12. 22416 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pulizia, affittasi distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 22442 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi prontamente a persona distinta. Via Ed. De Amicis 11-I, porta 4. 22472 F

AMMOBILIATA affittasi. Via S. Spiridione n. 1, III p. 22515 F

AMMOBILIATA chiara, pulita, affittasi soltanto a distinto signore. Madonnina 17, porta 9. 22539 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, vista Giardino pubblico, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 22561 F

AMMOBILIATA con 2 finestre, luce elettrica, stufa e bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 22705 F

AMMOBILIATA elegante, affittasi a persona distinta. A. Caccia 3, III, destra. 22663 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II. 22636 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, centralissima, affittasi. Torrebianca 22, quarto, porta mezzo. 22704 F

AMMOBILIATA elegantissima, stufa, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, I. 22606 F

AMMOBILIATA lussuosamente, luce elettrica, posizione centrica, cura guardaroba, magnifica vista, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 22498 F

AMMOBILIATA affittasi: escluso donne. XXX Ottobre 4-III, destra. 22542 F

AMMOBILIATE 2, davanti, per 2 amici, signorine ecc., affittansi prontamente. Romagna 4, quarto. 22661 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10-II. 22736 F

CAMERA letto, comodo cucina, affitterebbesi a signora o signorina seria. Risorta 10-I, sinistra. 22421 F

CAMERA affittasi, scrupolosa pulizia. Via San Nicolò 28-III, piano. 22423 F

CAMERA affittasi. Via S. Marco 35, I. 22743 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4-I, sinistra. 22441 F

CAMERA matrimoniale, vitto famigliare, affitterebbe vedova a persone distinte. Kandler 1, porta 18. 22446 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, 1, porta 4. 22461 F

CAMERA ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 22465 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via dei Fabbri 1, III, piano. 22477 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via F. Venezian 24-III, porta 6. 7103 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza Borsa 4, III, destra. 22605 F

CAMERA con 2 letti affittasi a 2 amici. Scorzeria (Vidali) n. 4, porta 14. 22591 F

CAMERA ammobiliata, una vuota, comodo cucina affittansi. Via Lloyd n. 2, V. 22575 F

CAMERA ingresso libero affittasi, escluse donne. Via Settefontane 22, I, sinistra. 22719 F

CAMERA elegante, 2 letti, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22587 F

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Via Madonna Mare 19-II. 22619 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi persona dabbene. Malcanton 11-III. 22712 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via S. Sebastiano n. 4-III. 22672 F

CAMERA ammobiliata, semplice, grande, chiara, affittasi. Via Udine 49, terzo. 22658 F

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 22534 F

CAMERA matrimoniale, piccolo comodo cucina, affittasi coniugi soli. Gatteri 35-V. 22612 F

CAMERE ammobiliate, bellissime, 1-2 letti, luce elettrica, paraggi piazza Unità, affittansi. Rivolgersi via Malcanton 12-III. 22594 F

CAMERETTA ammobiliata, pulita, affittasi persona dabbene. Molino vento 72-I. 22552 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Udine 24-II, int. 9. 22432 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi signora o signorina. Rivolgersi via S. Michele 11-II. 22608 F

CAMERINO affittasi a serio operaio. Via Gaspare Gozzi 3, II. 22185 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona dabbene. Ferriera 5, I, destra. 091 F

CAMERINO massima pulizia affittasi. Via Riborgo 32, III. 22745 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Piccardi 14-III, porta 23. 22328 F

CAMERINO con letto affittasi, anche donna. Roiano Scorcola 37-IV. 22595 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ruggero Manna 18, porta 10, dalle 8 alle 3. 22506 F

LETTO magnifico, massima pulizia, affitterebbesi prontamente a sarta, cuoca, cameriera o prestaservizi, sana, pulita ed onesta, occupata ed indipendente, per compagnia a signora, a prezzo di favore. Via Guerrazzi 5, I. 065 F

LETTO affittasi a donna. Via Udine 12, porta 26. 22457 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via S. Maurizio n. 11, III piano, porta 14. 22462 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, presso signora sola, affittasi. Ponzianino 3-II. 22694 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, volendo salotto, anche vuote, affittasi. Rivolgersi Genova 17, Caffè. 22582 F

SIGNORI, signore, in abbonamento ricevono, colazione o pranzo, al prezzo di lire 4.25 al pasto. Pensione Italia, Corso Vittorio Em. III, 89-I. 22529 F

STANZA bella, ingresso scale, gas; altra matrimoniale, eventualmente salotto, affittansi. Tesa N. 16, secondo. 22385 F

STANZA ammobiliata affittasi. Istituto 50, p. IV. 22471 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Piccolomini 6, pianoterra, porta 3. 22487 F

STANZA bellissima, ingresso libero, stufa, luce elettrica, nettezza, affittasi prontamente presso signora sola. Guido Zanetti 1, II, sinistra. 22495 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi con cucina. Ginnastica 15-I. 22318 F

STANZA a un letto affittasi a operaio. Chiozza 36-I, porta 3. 22334 F

STANZA ingresso libero, luce elettrica, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 9-III, porta 14. 22412 F

STANZA ammobiliata, con vitto, per due signori affittasi. Alfieri 4-I, porta 6. 22470 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi soltanto a signore serio, distinto. S. Michele 10-I, sin. 22607 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Gaspara Stampa 5-I piano. 22733 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 22599 F

STANZA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi. Scipio Slataper 12, II, p. 9. 22655 F

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 8-II, p. 9. 22633 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 a, IV. 22623 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, due finestre, luce, stufa, affittasi soltanto a signore serio, distinto. Toro 8-III, destra. 22609 F

STANZA grande, centro, affittasi a 2 operai, volendo anche costo, pagamento settimanale anticipato. Indirizzo al Piccolo. 22480 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi distinto signore. Ireneo 4, porta 5. 22596 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, ingresso libero, affittasi prontamente Via Istria 23, dirimpetto Salesiani. 22576 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Canova 12-I. 22484 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Foscolo 31, mezz. 22504 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinta persona o due amici. Alfieri 4, II, p. 9. 22520 F

STANZE ammobiliate, vuote, comfort, affitto. Via S.S. Martiri 22, porta 1. 22419 F

STANZE bellissime, anche modeste, luce qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, Caffè. 22582 F

STANZE 2, vuote, unite, ingresso libero, senza cucina, affittansi. Raffineria 5-IV. 22512 F

STANZE due, bellissime, posizione centrale, vuote, ingresso sulle scale, affittansi prontamente. Piazza Ponterosso 6, III, sinistra. 22772 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea 215, p. II (angolo Settefontane). 22443 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Filippo Corridoni 4-IV. 22557 F

STANZETTA ammobiliata, con costo, affittasi a signora o signorina dabbene. Scala Belvedere 4, porta 16. 22668 F

VITTO abbondante, casalingo, pranzo, cena, lire 6. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 22410 F

VITTO variato, igienico, abbondante, offresi distinte persone. Commerciale 9-III. 22615 F

VITTO famigliare, abbondante, darebbesi a signore o signorine impiegate. Indirizzo al Piccolo. 22652 F

6 LIRE giornaliere mensa via Rossetti 12, Cucina eccellente. 22302 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE scozzese smarrito pressi via Imbriani-Monte Cucco, visto condurre da persona conosciuta, viene pregata a restituirlo via Imbriani 12-I. 22781 H

MAZZO chiavi smarrito. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, verso mancia. 22759 H

ORECCHINO brillanti legati in platino, smarrito venerdì notte dal ristorante Dreher alla Portizza. Portandolo buffet via Beccherie 8, si riceverà generosa mancia. 22677 H

OROLOGIO-braccialetto oro, marca «Annal», smarrito piazza Mazzini-Corso. Mancia portandolo Donato Bramante 6, Astori. 22475 H

OROLOGIO-braccialetto oro, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 22729 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi e piccoli, urgentemente cerca Ginnastica 10-II. 22736 L

APPARTAMENTINO ammobiliato una, due camere e cucina, cercasi paraggi S. Andrea, via Tigor. Anticipo tre, quattro mesi affitto. Offerte serie «Genserico» Piccolo. 21993 L

APPARTAMENTINO camera cucina, ammobiliato o semiammobiliato, cercasi: preferito rione S. Giacomo. Offerte «Circa 2000» al Piccolo. 22364 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, elettricità, vie S. Nicolò, Mazzini, Genova, per due persone, cercasi. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 22235 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, bagno, elettricità, con o senza riscaldamento, cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 21642 L

COLONO cerca in lunga affittanza, grande tenuta, terreno, bosco, pascolo, parte coltivabile, con casa, stalla per 10 a 20 capi bestiame, qualunque posizione. Inviare offerte «Romano» al Piccolo. 22629 L

APPARTAMENTO ammobiliato, anche in campagna, cercasi in affitto. Offerte «Sergos» Piccolo. 22664 L

MAGAZZINO 20-40 m., con scrittoio, luce, acqua, telefono, vicino centro, cercasi. Offerte dettagliate sub «Prezzo» al Piccolo. 22622 L

QUARTIERE 3 stanze o 2 e camerino, vuoto, pressi Stazione Centrale, pagando forte compenso, cercasi. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 22324 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerco. Offro 3-4000. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 22744 L

QUARTIERE di tre stanze, ripostiglio, cercasi uso ufficio, riva mare oppure vie laterali. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 22738 L

QUARTIERE 4 stanze, centrico, uso ufficio, cercasi; eventualmente scambio altro quartiere 3, 4 stanze, casa modernissima. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 22586 L

QUARTIERINO soleggiato, ammobiliato, 1-2 camere, cucina, purchè indipendente, cerca distinto impiegato. Offerte «Italiano» Piccolo. 226977 L

REGALO 1000 procurandomi camera, camerino, cucina, oppure camera grande, cucina, vuote, urgentemente: nessuna esigenza. Offerte «1000» Piccolo. 073 L

STANZA matrimoniale, centro, con uso cucina, eventualmente salotto, coniugi distinti cercano. Offerte «Tedesca» Piccolo. 22532 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi Alaska, mufflone, giacche, mantelli, zibellino, martora, faina, skunks, opusum, Mazzini 22, Devidè. 7115 M

A. OCCASIONE: fornimento cavallo, stufa petrolio, biliardi, palle, stecche, guantiere caffè, vendonsi. Oerficeria Tarabochia 2. 20962 M

A. OCCASIONISSIMA, guarnitura club, vero tipo inglese 1550; salotto mogano, straoccasione. TTürk, S. Lazzaro 10. 300 M

APPARATI fotografici, ingrandimento, obiettivi, primarie fabbriche, accessori, biblioteca fotografica con riviste, vendo metà prezzo, anche in blocco, dalle 18 alle 20. Carducci 32, porta 13. 22741 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigmatico, serie D, Sintor Goerz e treppiedi metallico, ambidue con astuccio di telo impermeabile vendonsi. Massimo d'Azeglio 2, quarto, 16. 22279 M

BANCO da falegname con ordigni, vendonsi. S. Giacomo in monte 12, porta 6. 22362 M

BAMBOLA 85 centimetri alta, vendesi. Via Kandler 7, I, porta 6. 22447 M

BIANCHERIA finissima tela, ricamata mano, vendo, occasione. Visitare 15-16, Lazzaretto 39, terzo. 22726 M

BICICLETTA buonissima vendesi, rara occasione. Via del Bosco 60, III. 096 M

BICICLETTA levata incanto vendesi, occasione. Settefontane 10, II, destra. 083 M

BICICLETTA corsa vendesi, straoccasione. Via Bernini 6, I, angolo Bosco 46. 038 M

BICICLETTA «Waffenrad» originale, vendesi. Via Pietà 29, trattoria. 22374 M

BICICLETTA passeggio vendesi occasionissima. L. Ricci 2, I, Rizzotti. 22701 M

BICICLETTA corsa vendesi dalle 8-13. Manzoni 20, pittore. 22691 M

BICICLETTA passeggio, altra donna, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, primo. 22669 M

BICICLETTA viaggio vendesi occasione. S. Giacomo monte 16, partenza. 22667 M

BICICLETTA buonissima vendesi rara occasione. Via Genova 11, II, sinistra. 22621 M

BICICLETTA occasione vendo. Ponte N. 6, I p., scala seconda. 22625 M

BILANCIA decimale, pompa per vino, scalone scarica botti, doghe usate per botti, cricco e rulli, per pietra, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10300 M

BILIARDO, carambola, altro girevole, doppio uso, di marca, perfetti, vendonsi prezzo irrisorio, mancanza spazio. Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 20962 M

BLUSA lana adatta ballo, biancheria battista, vendo. Indirizzo Piccolo. 22562 M

BONJOUR vestito nuovo, indicatissimo società, persona snella, vendesi causa bisogno, prezzo occasione. Lazzaretto vecchio 14, terzo, destra. 22540 M

CAGNA giovane, bellissima, regalasi villa persona cuore. Offerte «Guardia» Piccolo. 22644 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste; cucina laccata bianco, vendonsi. Rossetti 35, I, destra. 22263 M

CAMERA matrimoniale, mogano, frassino, faggio, vendo, prezzi occasione, anche pagamento rateale. Chiozza 39, Montagnari. 21547 M

CAMERA letto matrimoniale, rovero luciato, solamente lire 1350; altra faggio, mogano, acero, prezzo occasione; camera pranzo; cucina; sedie. Pregasi confrontare. Punzo, Filzi 15. 202 M

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi 750. Udine 20, porta 40. 22492 M

CAMERA matrimoniale seminuova, anteguerra, lussuosa, vendesi mancanza spazio, prezzo occasione. Visitare anche lunedì. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 22580 M

CAMERA matrimoniale legno noce, suste e materassi lire 1000, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22678 M

CAMERA nuovissima, noce, lire 1300, altra mogano, liscia con psiche, metalli, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 22743 M

CAMERA letto, frassino, psiche, lavamano con servizio, suste, materassi, specchi, tavolino, due poltrone, due sedie vimini, vendesi 3500. Visitare dopo le dieci. Indirizzo al Piccolo. 22589 M

CAMERA matrimoniale vuota, materassi tutto nuovo, 1600; altra lussuosa, occasione, vendo. Scalinata 10. 7111 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con assoluta garanzia, 1400; altra lussuosissima, porte piene, 3200, Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA letto, mogano lucido; stanza pranzo, noce; cucina finissima, marmi; camera una persona, vendonsi prontamente. Foscolo 11, pt. 087 M

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana, 1000, vendonsi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 22760 M

CANARINE Harzseifert, bellissime, per razza, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 22740 M

CANARINI Harzseifert cantori, lire 50; femmine razza lire 20. Venti Settembre 32, quinto. 22660 M

CANE giovane regalasi persone di cuore. Offerte «Campagna» Piccolo. 22649 M

CANE lupino, puro, giovane, vendesi. Barcola 33. 22310 M

CAPPOTTI uomo, nuovi, vendonsi occasione. Via Scalinata 8, terzo. 22459 M

CAPPOTTO uomo, usato, panno buonissimo vendesi. Tiziano 8, II, sinistra. 22572 M

CAPPOTTO, vestiti uomo, statura media, buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22536 M

CAPPOTTO signorina, nuovo, rosso cupo, guarnito pelo, lire 165, vendesi. Commerciale 3, Rieger. 22638 M

CAPPOTTO greve uomo vendesi. Commerciale 5, terzo, destra. 22691 M

CAPPOTTO donna, uomo, snello, vestito Princesses signorina, sottana, sacchetto, lira e campana gas, vestito nero. Viale XX Settembre 32, V, sinistra. 22725 M

CAPPOTTO uomo, usato, lire 40, vendesi. Istituto 9, mezz., sinistra. 22484 M

CAPPOTTONE uomo e ragazzo 14 anni, vendonsi Canova 9, porta 18. 22603 M

CAPPOTTONE uomo forte, buonissimo stato, vendesi. Udine 12, porta 12. 22620 M

CARRO due ruote vendesi presso occasione. Vasari 7, terzo piano. 22507 M

CARROZZELLA bambini, vestito tailleur da vendere. Klein, via Anastasio 16, terzo. 22670 M

CARROZZELLA uso lettino vendesi occasione. Montfort 10, sinistra. 22566 M

CASSAFORTE, stufa gas, servizio piatti 12 persone, vestiti uomo, statura media; grammofono marca «Angelo», vendonsi. Visitare tutta settimana, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 22396 M

CASSAPANCA, appendipanni, armadio cucina, vendonsi. Aleardi 320, porta 13. 22315 M

CHIOSCO adatto per vendita cartoline, tabacchi giornali, vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 100 M

COMO' a quattro cassetti, quasi nuovo, vendesi, lire 130. Via Guardia 50. 22549 M

COPERTE lana usate, in buonissimo stato vendonsi. Madonnina 10, quarto. 22560 M

CREDENZA con marmo nero, quattro sedie e tavolo, vendonsi, lire 300. S. Francesco 52, p. 15. 22438 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi, prezzo occasione, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 21547 M

CUCINA bianca moderna, vendesi, trecento. Via San Michele 35, porta 14. 22482 M

CUCINA primo lusso, ordinata, rara bellezza, occasione, vendesi. Solitario 2, porta 9. 22654 M

CUCINA garantita, laccata, marmi, vendesi. Tommaso Luciani 6, informazioni trattoria via Stadia 19. 22556 M

DISCHI e opera completa vendo. Lazzaretto Vecchio 11, porta 27. 22564 M

DIVANO-letto meccanico; altro dermeuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 205 M

DIVANO-letto Machnig, nuovo, prezzo d'occasione. Visitare dalle 10-12. Galleria 11, tappezziere. 22699 M

DIVANO-letto, letti, sgabelli, vendonsi. Via Tagliapietra 7, mezzanino (ex Fiera). 7116 M

DIVANO-letto, tappeto corsia, macchina Singer originale, regolatore, sparherd, stufa, vendo. Anastasio 10, porta 5. 22757 M

FLAUBERT, libri, atrezzi ginnastica, vendonsi oppure scambiansi con bicicletta. Udine 61, trattoria. 22546 M

FORNIMENTO club, scrittoio mogano, prezzo basso, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22760 M

FURGONCINO a mano, due ruote, vendesi. Via Milano 18, Talmone. 22584 M

GRAMMOFONO Columbia, quasi nuovo, con 17 dischi, vendesi. Molino a Vento 74, latteria. 22336 M

IMPERMEABILE, foderato lana, occasione vendesi. Risorta 10, porta 10. 22505 M

LAMPADA gas, quattro fiamme; stufa gas, economica; bagno ragazzi; modiglione; divano peluche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22358 M

LETTI uguali, nuovi, mogano, suste; letto piazza mezza, vendonsi occasione, Massimo d'Azeglio 3, primo, Postogna. 22635 M

LETTI (alcuni) di ferro con suste metalliche, chiudibili uso libro, ad altri, vendonsi prezzo bassissimo. Brod, Felice Venezian 7. 22734 M

LETTI due, suste, materassi, lire 440; materassi lanetta 60; chiffonniers 240; sgabelli, lavamani, tutto nuovo. Fonderia 12, primo, destra. 22748 M

LETTINO pochissimo usato, carrozzella, vendonsi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaia. 22440 M

LETTINO da bambino, seggiolone, vendo. Foscolo 18, porta 12. 22727 M

LETTO ferro, nuovissimo, con rete metallica, solidissimo, solamente 160; altro legno, occasione. Punzo, Filzi 15. 206 M

LETTO persona 1½, chiffonnier, armadio 6 cassetti, 2 sgabelli, specchiera vendo lire 600. Piccardi 15, porta 3. 22537 M

LETTO ferro, pieghevole, seminuovo, vendesi lire 50. S. Lazzaro 20, porta 21. 22378 M

MACCHINA cucire, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 203 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda; altra famiglia, vendesi. Molino Vapore 3, IV, Bianchi. 7122 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci; istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 092 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7121 M

MACCHINA scrivere Underwood, ottimo stato, vendesi. Calzoleria Stivalone, Piazza Goldoni 8. 26755 M

MACCHINA cucire originale Singer vendesi occasione. Vasari 10, IV, sarta. 22753 M

MACCHINA da scrivere Franklin, scrittura visibile, vendo 250. Indirizzo Piccolo. 22400 M

MACCHINA cucire, testa rientrante; corneta, grammofono, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 22545 M

MACCHINA cucire, famiglia, buona, vendesi 160 trattabili. Donota 8, IV. 22695 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo mite. Media 13, Giurin. 22554 M

MACCHINA Singer, spola ritonda, vendesi occasione causa bisogno. Cereria 3, III, sinistra. 22662 M

MANTELLO sera, vestiti seta, elegantissimi, adatti ballo, vendonsi occasione. Scipio Slataper 12, I, sinistra. 22463 M

MANTELLO karakul, nuovissimo, vendo prezzo d'occasione. Papiriano 22, S. Giacomo. 22762 M

MATERASSI (alcuni) lire 45, alcune suste 60, due ottomane, divano letto, due poltrone, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 071 M

MATERASSO crine animale; altro lanetta, vendonsi occasione. Rossetti 12, mezz., sinistra. 226766 M

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 226678 M

MATRIMONIALE signorile «Portois-Fix» vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 22710 M

OCCASIONE: Vendesi volpe, prezzo irrisorio. Madonnina 8, I p. 22707 M

OCCASIONE vendo elegante o solida cucina laccata, con marmi, cristalli. Chiozza 42, Calligaris. 20968 M

OCCASIONISSIMA vendo lampada gas e tre lire complete. Semiregalo. Canova 24, IV. 22715 M

OCCASIONISSIMA: Sala pranzo completa vendesi lire 1900. Zanchi, S. Lazaro 1. 22718 M

OROLOGIO regolatore, doppia soneria, vendesi. Via S. Marco 17, III. 7109 M

BANCO da falegname, in buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22659 M

PELLICCIA corta; impermeabile; vestito uomo, vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 16, Millich. 22578 M

PELLICCIA uomo, perfetto stato, vendesi, prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 9. 22600 M

PELLICCIA uomo, per chauffeur, vendesi. Istituto 31, II, destra. 22610 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi, L. 350. Via S. Michele 10, pianoterra. 22706 M

PELLICCIA-collier skunks e volpi, vendonsi. Via Udine 10, I, destra. 22543 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, gatto russo, statura alta, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, porta 16. 22489 M

PELLICCIA nuova, opossum, da uomo, stoffa inglese, adatta viaggio o sport, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22437 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi. Artisti 6, I. 22756 M

PELLICCERIA: paletots, paltoncini, sciarpe, volpi, pelli, vendonsi, prezzi irrisori. Valerio, Piazza Cavana 3, I. 7119 M

PIANINO, pianoforti diversi germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 17044 M

PIANINO, pianoforte mondiale, fabbrica «Lanbergergloss», «Stingl», vendesi, scambi facilitazioni. Via Sanità 16, I. 212960 M

PIANINO mondiale «Hamburger», piastra intera, incrociate, moderatore, tastiera avorio, garanzia, vendesi, scambiasi, straoccasione. Battisti 7. 22592 M

PIANINO incrociato, sonoro, piastra, tregedali, ultimissimo sistema, vendesi. Solitario 25, III. 22614 M

PIANINO poco usato, splendido modello, corde incrociate, avorio, 71, moderatore, vendesi, prezzo occasione. Olivo, Udine 18, I. 420 M

PIANINO vendesi, occasione. Fabbri, Carducci N. 24, I, destra. 22404 M

PIANINO concerto «Schiedmayer Stuttgart», ottave 7¼, vendesi d'occasione. Commerciale 13, II. 22782 M

PIANO Mignon nuovo, nero, «Laubergloss» lussuoso, voce splendida, meccanica inglese ripetizione, 8¼ ottave, 6 piedi, lungo 1.60, vendesi lire 9200, rarissima occasione. Via Sanità 16, I. 22323 M

PIANO Mignon, nero, marca mondiale, incrociate, vendesi, occasione. Mazzini 22, Devidè. 7155 M

PIANOFORTE cortissimo (Mignon), piastra metallo, massimo ordine, vendesi, 2500. Solitario N. 25, terzo. 22614 M

PIANOFORTE mezzacoda, marca mondiale, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 22676 M

PRINCESSE magnifica, lana bianca celeste, lavorata a mano, lire 350; volpe Alaska, grandiosa, rara occasione, 750, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 22700 M

SALOTTINO vimini, giapponese, bellissimo, nuovo, vendesi, lire 460. Indirizzo Piccolo. 22631 M

SALOTTINO in rovere, lire 300; cassone per biancheria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22659 M

SALOTTO completo, imbottito, vendesi. Via Lazzaretto 11, II, ore 15-17. 22499 M

SCALDABAGNO gas, stufa, vasca, vendo Burlo 1, primo piano. 22361 M

SEGGIOLONE autentico quattrocento, bene conservato, vendesi. Piccardi 2 b. 22563 M

SERVIZI da tè e caffè, originali giapponesi; un lavamano e fornimento completo, porcellana finissima, ecc., vendonsi. Via Fornace 8, III, porta 18. 21747 M

SERVIZIO giapponese da tè, per 6 persone; pigiama da uomo, nuovo, seta lavabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22437 M

SMOCKING, salomrock, bonjour, tutto finissimo, nuovo, stoffa anteguerra, statura media, più cilindro, vendonsi. Luigi Ricci 6, I, sinistra. 22721 M

SMOCKING nuovo vendesi. Ireneo della Croce 9, primo. 22666 M

SPARHERD buono vendesi. Pozzo Bianco 8. 22295 M

SPARHERD vendesi, lire 100. Madonnina 8, II, corridoio, Francovich. 22665 M

SPARHERD due, con tubi, vendonsi, vera occasione. Via Ponzianino 9, porta 17. 22460 M

STANZA matrimoniale, mogano; altra in frassino, psiche con specchi fino terra, vendonsi, prezzi occasionissimi. Brod, Felice Venezian 7. 22734 M

STUFA gas vendesi, buonissimo prezzo. Via Pierluigi da Palestrina 6, portinaia. 22414 M

STUFA maiolica vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 22702 M

STUFE a gas, di lusso e semplici, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 330 M

STUFE gas, lussuose e semplici, vendonsi. Via Giulia 66, villa Mora. 22476 M

TAPPETI due, persiani autentici, vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, porta 2. 22710 M

TAPPETO Argaman, 3.50×4, vendesi. Tiziano 11, porta 7. 22452 M

TAVOLI, scanni, banco per osteria, vendonsi, occasione. Madonnina 8, portinaia. 22308 M

TOILETTE da sera vendesi causa lutto. Via San Lazzaro 17, II, sinistra. 22673 M

VASCA da bagno, in ghisa, a smalto, seminuova, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 22511 M

VESTITI due, ballo, vendonsi, occasione. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 22771 M

VESTITI diversi, donna, seta, per ballo, teatro e sera, vendonsi. Rivolgersi: Via Giacomo Ciamician 6, III, porta 8. 22427 M

VESTITI seta, biancheria uomo, vendonsi, occasione. Battisti 10, porta 22. 22436 M

VESTITI uomo (alcuni): calzoni; cappotti, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 22723 M

VESTITO da ballo, rosa-grigio «crepe Georgette» vendesi, prezzo mite. Ferriera 45 a, porta 10. 22585 M

VETRINA e colapiatti vendonsi. Via Ghirlandaio 205, V, destra. 22449 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE: compero mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, tappeti, porcellane, grammofoni, dischi, smocking, frack, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 67071 N

APPARATO fotografico, 9×12, senza obbiettivo, acquistasi. Offerte sub «Ottica» Piccolo. 22539 N

ARREDAMENTO ufficio o mobili singoli, acquista ditta. Offerte con prezzo sub «Avvenire» al Piccolo. 22567 N

BAGNO, closet, parchetti, piastrelle, gradini, cancello ferro, acquistansi. Telefonare 1028. 22494 N

BANCO da falegname, usato, cercasi. Via degli Artisti 11, pt. 22601 N

BAULE da viaggio, come pure valigia a mano, acquisterebbesi. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 22500 N

CALDAIA, contenuto 25-50 litri, rame o ferro, acquistasi. Rieger, Via Jacopo Cavalli 10, (Foscolo). 22425 N

CARROZZELLA o biroccino, decorosi, con fornimenti per un cavallo, cercasi d'occasione Valle Rozzol P. 535. Giambarba. 22426 N

CRISTALLI 40 circa, metri 1x0.25, lastre 4 circa metri 2x0.75 e plafoniere (lampade) acquista occasione Francescato, via Pesce 4. 210 N

DISCHI grammofono, poco usati, cercansi. Lazzaretto 15, I, porta 6. 22544 N

FAINE, lontre, gregge, acquistansi pagando bene. Martellani, Gatteri 32, telefono 25-48. 22278 N

FIASCHI Chianti qualsiansi quantitativi, acquistansi. Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 208 N

FIASCHI vuoti (sifoni e passerette) cercansi. Indirizzo al Piccolo. 22265 N

FRANCOBOLLI annessione (nuovi) acquistansi giornalmente. Buchbinder, Piazza S. Giovanni 4. 22642 N

GUARNITURA club, pelle: un sofà, due poltrone, acquistasi. Offerte con prezzo sub «Velocità» al Piccolo. 22569 N

MACCHINA da scrivere cercasi. Indirizzare offerte con prezzo sub «Commerciale» Piccolo. 22665 N

ORDIGNI per sarti cercansi. Offerte: Via Coroneo 1, II, sartoria. 22563 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21958 N

PIANOFORTE coda, oppure pianino, acquistasi. Inviare prezzo, marca, «Xydias» Piccolo. 22242 N

TAPPETO circa 2×3 cercasi. Offerte con prezzo «Macchina» Piccolo. 22523 N

TAPPETO grandezza media cercasi. Offerte con prezzo sub «Aquila» al Piccolo. 22571 N

VOLPI due, acquistansi se vera occasione. Offerte dettagliate «Prezzo» Piccolo. 22368 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 22688 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, piano primo. 21294 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, I. 10335 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, via Borsa 2. 10031 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli. Tarabochia 2. 304 O

CALZATURIFICI, cartografi, guantai puntualmente economicamente avrete garantite fustello d'ogni qualità scrivendo «Puntuale» Piccolo. 21282 O

CASSONI per olio, tenuta 6 quintali; banco, 5 caldaie olio, vendonsi, occasione. Delosto, Via Trento 5. 095 O

CONTINUA la liquidazione Ditmar, con ribassi reali dal 30% al 60%: lampadari per stanza da pranzo; ampolle seta, per stanza da letto; lampadari per salotto, in stile, per luce elettrica e gas; lampade da tavola; lampade per uffici, per luce elettrica e gas; lampadine elettriche, marche germaniche; bollitori gas, germanici, con consumo gas ridottissimo; retine gas originali «Auer», nel nuovo negozio di lampade «Ditmar» ed articoli casalinghi di G. Henke in Via Gioacchino Rossini N. 12 (casa Farmacia Biasoletto). 22714 O

CORDE canape, non catramate, qualunque quantitativo, pago 250. Solitario 14. 22381 O

FAINE, lontre gregge, acquistansi pagando bene. Assumesi tintura, conciatura, confezione pellicerie, vendonsi volpi Alaska, sciarpe, collari, pelo guarnizione. Martellani, Gatteri 32, telefono 25-48. 22274 O

FIORI freschi, mazzi, canestri, piante, specialità ghirlande, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 1, Maron. 22674 O

INDUSTRIA avviatissima, redditizia, cedesi causa scioglimento società oppure cercasi socio, socio capitalista. Avviso 91, Unione Pubblicità, Udine. 105 O

LA sartoria della Scuola Moderna confeziona prontamente vestiti passeggio, ballo, tailleurs, mantelli, ecc., prezzi miti. Via Carducci 24. 490 O

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A rate da lire 5 a lire 100 mensili: Calzature, vestiario, teleria, manifatture, orologi, quadri. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 10268 U

A. A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, quarto. 22587 U

A. AL «Piti», Istituto autorizzato per tutti servizi polizia segreta, assumonsi sorveglianze, indagini, inchieste, informazioni. Propri agenti specializzati ovunque. Trieste, Torrebianca 22. 22628 U

A. MAGGIO. Acconsento mi scriva, dove ritiene più opportuno. Chiesa. 097 U

AL Salone mode Francescato, via Pesce 4, per fine stagione liquidansi tutti i modelli a lire 30 e 50. 209 U

AGRIPINA. Un farmaco per i geloni? La scienza non l'ha scoperto. La pratica però, insegna, che adoperando le sottocalze di lana dell'emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro, si va esenti da tale noia. Dottor Dulcamara. 22451 U

CHIROMANZIA, lunghi anni studio, esperienza, risultati brillantissimi. Piccardi 15, V. 22491 U

COSTUMI da maschera, ultimi modelli, tutti nuovi, prezzi eccezionali, noleggiansi. Malcanton 7-III. 21914 U

FARMACISTA sposerebbe giovane ricca, dote minima duecentomila, inanomini. Offerte «Ricca» Piccolo. 22511 U

FIORELLA. Io non so cosa pensare della tua assenza. Forse l'altro t'impedisce? Io conto le ore di questa esasperante attesa. Farò per te ancora 10 pazzie. Sono deciso. Poi l'ultima sarà quella di cercarmi un'altra puppetta simile a te. Addio. 22528 U

FORESTIERO conoscerebbe volentieri signorina o vedovella, scopo matrimonio. Offerte «Leone» Piccolo. Ritiro martedì. 22429 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento, Corso 39-I. 22118 U

JODURO di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Jodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide tra un turno di iniezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Jodoparillina trovasi in tutte le farmacie. 324 U

MASCHERE, grandioso assortimento elegantissimi domino e costumi ultima novità. Toro 12 primo. 22351 U

MASCHERE, assortimento nuovo; parrucche; scarpe dorate; assumonsi ordinazioni. Corso Garibaldi 18. 094 U

MATRIMONIO! Ricchi stranieri e facoltosi signori tedeschi desiderano felice matrimonio. A signore, anche prive dote, dà informazioni in tedesco; massima discrezione. Jos. Stabrey, Berlino N. 113, Stolpischestrasse 48. 10174 U

METODO egiziano sradica peli superflui; [illegible] perabile successo. Madame Hanum Halime e [illegible] Via Giulia 19, pt. 22550 U

MIDI. Sento nostalgico rimpianto dei [illegible] giorni trascorsi. Fiducioso felice avvenire [illegible] vieti pensieri tenerezze infinite. Mario. 22450 U

NOBILTA', stemmi, pratiche riconoscimento [illegible] controversie nobiliari. Ufficio Araldico, Bo[illegible] Solferino 9. 5030 U

NOLEGGIANSI, nel premiato Salone, Via [illegible] Sebastiano 6, I, per grande ballo della Mu[illegible] oltre 400 costumi nuovi maschera, domino, [illegible] pot: assumonsi ordinazioni. 22647 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore [illegible] la innocua polvere antifirica. Farmacia God[illegible] Ginnastica 4. 1448 U

SALA Fenice, S. Francesco 5. Massimo sal[illegible] da ballo di Trieste. 22693 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 18, grande ballo ca[illegible] valesco. Posta volante. 22693 U

SALA Fenice. Oggi: posta volante; carto[illegible] ultima novità; ricchi premi. 22693 U

SALA Via Boccaccio 33. Dalle 16, danze d[illegible] angeli; grande concorso. 22455 U

SALA Diana. Oggi grande festino danzan[illegible] dalle 17 in poi. 22444 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée, dalle [illegible] alle 15; Gran baccanale carnevalesco, dalle [illegible] alle 24. 22555 U

SALA Venezia, Tiziano 4. Oggi matinée, dalle [illegible] alle 13; dalle 16 alle 24 attraente festino d[illegible] zante, con scherzi, sorprese. Morterra. 22490 U

SALA «Jura», Cacciatore. Domeniche e fe[illegible] ballo, dalle 4 alle 10. 22534 U

SALA Roma, Carducci 12. Oggi alle 16 gra[illegible] so festino danzante. 22720 U

SALA Mondonovo, Cologna 28: Oggi festi[illegible] scherzi cotillon. Seralmente lezioni. 22763 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni c[illegible] lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Mado[illegible] della Salute», Trieste. S. Giacomo. 324 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di [illegible] na parte degli avvisi collettivi viene rim[illegible] data al prossimo numero.

GIUSEPPE SCAMPERLE

d'anni 63

cessò di vivere quest'oggi dopo breve malattia confortato dai suoi cari.

I desolatissimi figli **MARIA, LUIGI, GIUSEPPINA mar. BISIACH, BERNARDA mar. CICCARELLI, GIUSEPPE, PAOLA, NICOLA**, i generi **ANTONIO BISIACH** e **PINO CICCARELLI**, la nuora **CRISTINA n. EBERHARDT** e nipoti danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa n. 230 di via dello Scoglio (Guardiella).

Trieste, 11 gennaio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo cordoglio la morte del signor

cav. VLADIMIRO de VUCETICH-BIELIZ

agente sociale a Salonicco

che per oltre ventisette anni diede alla Società la sua opera feconda ed attiva.

Trieste, 11 gennaio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano vivamente le onorevoli Autorità sanitarie, le Rappresentanze delle associazioni e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara e indimenticabile

Estinta

e render loro meno dolorosa la perdita.

Trieste, 12 gennaio 1924.

Famiglie DAVANZO e RAINIS

Dopo brevi sofferenze, spirava ieri sera, assistito dai suoi cari,

Osvaldo Driussi

La desolata consorte **MARIA nata TO[illegible]MASICH**, il fratello **GIUSTO**, la cogna[illegible] **DOMENICA**, unitamente ai nipoti e p[illegible]renti tutti, partecipano tale perdita [illegible] quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiran[illegible] domenica 13 corrente, ad ore 10, part[illegible]do il convoglio dalla casa N. 8 di v[illegible] Paduina.

Trieste, 12 gennaio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N.[illegible]

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, c[illegible]sava di vivere

Giovanni Franzutt[illegible]

d'anni 65

L'addolorata moglie **MARIA**, i figli **VI[illegible]TORIO, ERNESTO, GIOVANNI** e **CARL[illegible]** le figlie **AMELIA, JOLANDA** e **PAOL[illegible]** unitamente alle nuore **BIANCA** e **MERY**, [illegible] danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica [illegible] corrente, ad ore 10.30, partendo dalla [illegible] Lavoratori N. 217 (Ponziana).

Trieste, 12 gennaio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diret[illegible]

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Anna Piccolo

spirava serenamente, confortata dai suoi c[illegible]

L'accasciatissima figlia **AMELIA m[illegible] FRANDOLICH**, i figli **ARTURO** e **PIETR[illegible]** il genero **STEFANO**, le nuore **LUCIA** e **A[illegible]TONIA** e i nipoti partecipano la grave s[illegible]gura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luo[illegible] lunedì 14 corrente, ad ore 14.30, parten[illegible] dalla via Risorta N. 7.

Trieste, 12 gennaio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Lunga e crudele malattia condusse a[illegible] tomba il nostro amato capo

Giuseppe

I funerali seguiranno domenica 13 corr[illegible]te, ad ore 10.30, dalla via Alfieri N. 15.

Trieste, 11 gennaio 1924.

Famiglia SPINCICH

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti i paren[illegible] amici e conoscenti per la partecipazione [illegible] funerali del suo amato marito e padre

Giuseppe

In ispecial modo ringrazia il signor Co[illegible]missario e le Rappresentanze del Fascio.

Mossa, 10 gennaio 1924.

Famiglia SCORIANZ